



GRUPPO CERAMICHE  
RICCHETTI S.P.A.



## RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA

AL 30 GIUGNO 2013  
C.d.A del 29 agosto 2013



**GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI**  
**RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE**  
**AL 30 GIUGNO 2013**

**CERAMICHE RICCHETTI SPA**

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB  
Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB  
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH  
Trennfürter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA  
39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC  
Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS  
Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS  
Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

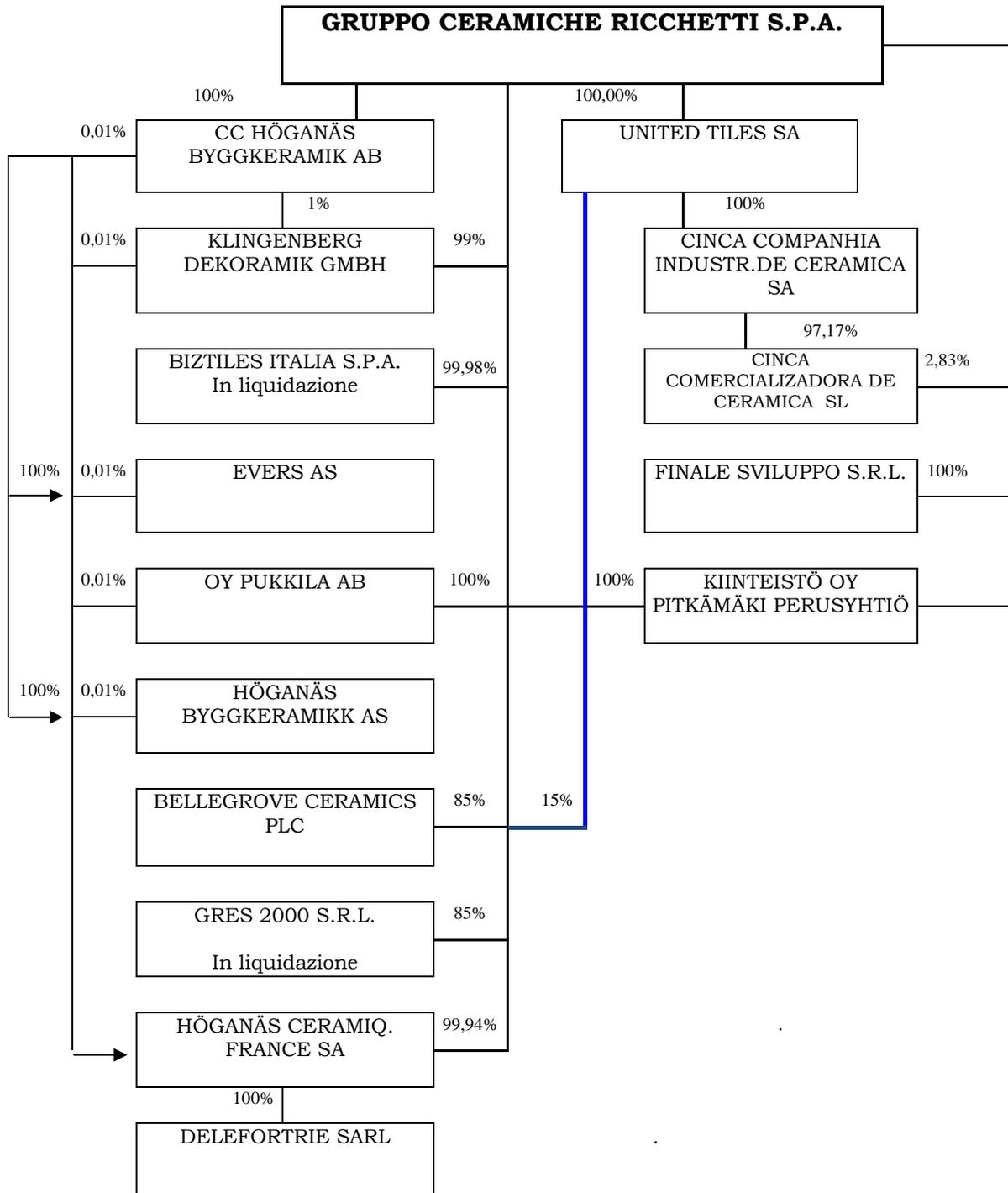
HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA  
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.  
Calle Islas Baleares, Poligono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA  
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

DELEFORTRIE SARL  
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ  
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2012.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

## COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

ROSA PIPITONE

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE :

MAZARS SPA

---

*Indice*


---

Premessa	Pag. 6
Informazioni sulla gestione	
- Andamento del settore ceramico	Pag. 6
- Il Gruppo Ricchetti	Pag. 10
- Rapporti con società controllate, controllanti, collegate e controllate dalle controllanti	Pag. 14
- Azioni proprie	Pag. 14
- Corporate Governance	Pag. 15
- Fattori critici di rischio	Pag. 15
- Operazioni atipiche e/o inusuali	Pag. 24
- Eventi rilevanti del semestre	Pag. 24
- Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre	Pag. 24
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 24
Stato patrimoniale consolidato	Pag. 26
Conto economico consolidato	Pag. 28
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 30
Rendiconto finanziario consolidato	Pag. 31
Posizione finanziaria netta di Gruppo	Pag. 32
Note Illustrative	Pag. 33
- Note di commento	Pag. 33
- Data di riferimento	Pag. 33
- Attività e struttura del Gruppo	Pag. 34
- Principi contabili adottati	Pag. 36
- Gestione del rischio finanziario	Pag. 48
- Informazioni settoriali	Pag. 50
- Dettaglio delle principali voci dell'attivo, del passivo e del conto economico	Pag. 51
- Dividendi per azione	Pag. 71
- Rapporti con parti correlate	Pag. 73
- Altre Informazioni, eventi successivi	Pag. 73
- Prospetto delle partecipazioni rilevanti	Pag. 74
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Pag. 75
Relazione della società di revisione	Pag. 76

## PREMESSA

La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 del Gruppo Ricchetti, composta da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario, Prospetto del movimento del patrimonio netto e Note illustrative è redatta ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche. La relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2013 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2013 è stata redatta in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per i bilanci interinali.

I prospetti di bilancio sono stati redatti in accordo con lo IAS 1 mentre le note sono state redatte in forma sintetica applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 "Bilanci intermedi" e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dalla Relazione Semestrale.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2012 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

I valori indicati sono espressi in Migliaia di Euro salvo ove diversamente specificato.

## ANDAMENTO DEL SETTORE CERAMICO <sup>1</sup>

I dati relativi ai primi mesi dell'esercizio 2013 confermano in gran parte la tendenza registrata nel 2012.

Segnali di rallentamento nell'economia europea, aggravamento della congiuntura immobiliare italiana e conferma del positivo andamento dei mercati extra europei sono gli elementi che caratterizzano l'andamento dei primi mesi del 2013. A fronte di una forte espansione del fatturato verso i paesi extracomunitari, con crescite a doppia cifra in Russia, Stati Uniti, Africa ed Australia, si contrappone una flessione di alcuni punti percentuali sui mercati europei ed il crollo delle vendite sul mercato interno che si somma alle forti perdite già registrate nel corso del 2012.

Gli elementi di novità sono rappresentati dalle previsioni in aumento del PIL degli Stati Uniti dove il miglioramento in corso probabilmente sarà destinato al rallentamento nel secondo trimestre, nonostante la politica di bilancio pubblica non abbia assunto la prevista intonazione più restrittiva (fiscal cliff) e del Giappone dove una politica monetaria espansiva e il deprezzamento della moneta guidano la ripresa dell'economica.

L'altro elemento, negativo, è rappresentato dal rallentamento delle Economie UE che appaiono, ad eccezione della Germania, tutte in recessione.

L'andamento del settore ceramico e le prospettive dello stesso riflettono le previsioni relative agli scenari macroeconomici globali.

I consumi di piastrelle in Europa Occidentale stanno sperimentando da più anni un marcato ridimensionamento con le informazioni congiunturali relative ai primi mesi del 2013 che indicano una forte contrazione delle vendite dei produttori italiani nell'area, portando a stimare, in chiusura d'anno, una perdita analoga a quella già registrata nel 2012; il recupero atteso nell'anno successivo sarà estremamente debole riflettendo le difficoltà dei mercati.

Per quanto concerne l'Italia, dopo la marcata contrazione del 2012, l'economia è attesa in ulteriore caduta almeno fino al terzo trimestre dell'anno in corso, continuando ad accusare gli effetti delle manovre di correzione della finanza pubblica sulla domanda interna, in un contesto di elevata incertezza e di difficili condizioni di accesso al credito. Relativamente alle condizioni di accesso al credito, dalle informazioni diffuse dalla Banca d'Italia emerge che tra aprile e giugno 2013 le politiche di offerta dei prestiti alle imprese sono divenute

---

<sup>1</sup> I dati relativi al settore ceramico sono tratti dall'Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle in ceramica Giugno 2013 – Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia S.p.A.

lievemente più restrittive, per effetto delle prospettive sfavorevoli per l'attività economica e del maggiore rischio di credito collegato allo scenario economico. Tale tendenza dovrebbe cessare nel terzo trimestre dell'anno, come emerge dall'indagine effettuato dal Bankitalia relativamente a otto tra i principali gruppi creditizi italiani. Bankitalia rileva poi che si è invece interrotto l'effetto di stretta creditizia sui mutui alle famiglie che intendono acquistare le case; è un aspetto che viene attribuito ad un outlook meno sfavorevole per il mercato immobiliare. Le banche confermano una perdurante debolezza della domanda di prestiti tra aprile e giugno per via di una flessione nella domanda di investimenti e per la bassa fiducia dei consumatori: tutti elementi che nella diagnosi delle aziende di credito portano a prevedere una bassa domanda di prestiti anche per i mesi compresi fra luglio e settembre. Infine, migliorano per le banche italiane le condizioni di accesso al finanziamento all'ingrosso, grazie all'allentamento delle condizioni sul mercato del debito sovrano. Va detto, tuttavia, che se si guarda all'intera Eurolandia, le condizioni dell'offerta di credito risultano leggermente meno restrittive che nel nostro paese. Infatti, secondo i dati del complesso dell'Eurozona, la percentuale di banche che riportano un irrigidimento delle condizioni dei loro prestiti alle imprese è rimasta stabile nel secondo trimestre, al 7%; nella media delle banche di Eurolandia si nota poi un miglioramento dei giudizi relativi alle prospettive dell'economia (quelle che percepiscono un rischio nelle condizioni macroeconomiche scendono al 12%, contro il precedente 16%) mentre le valutazioni sull'outlook delle imprese da parte di tutte le banche dell'eurozona sono lievemente peggiorate (i giudizi preoccupati salgono al 22% contro il precedente 20%).

L'uscita dalla recessione si prospetta pertanto lenta e trainata esclusivamente dalle esportazioni grazie al previsto rafforzamento del ciclo internazionale, con la domanda interna che si confermerà debole anche nel 2014 e, in particolare, i consumi delle famiglie si presenteranno in flessione, per il terzo anno consecutivo. Inoltre, le informazioni disponibili confermano il quadro negativo dell'edilizia, anticipando un'ulteriore contrazione degli investimenti in costruzioni nel 2013; la fase recessiva potrebbe arrestarsi solo verso la metà del 2014. I risultati molto negativi continueranno a caratterizzare la nuova edilizia residenziale, a fronte di una dinamica più favorevole (grazie alla proroga degli incentivi) degli investimenti nella ristrutturazione.

Per quanto riguarda il mercato interno della ceramica, il ridimensionamento dei consumi di piastrelle in Italia, in atto dal 2008, non sembra poter conoscere un'inversione di tendenza nel breve periodo; dopo aver perso 26 milioni di metri quadri nel 2012, si stima che il mercato ne possa perdere altri 17 entro il 2014; i primi segnali di un assestamento delle costruzioni, attesi solo intorno alla metà del 2014, potrebbero fornire spunti per una debole ripresa nell'anno successivo. Per quanto concerne gli approvvigionamenti dall'estero, sono previsti registrare una flessione allineata a quella del mercato, scendendo sotto i 12 milioni di metri quadri nel 2014.

Per quanto riguarda la Spagna con le prospettive per il settore dell'edilizia che non mostrano segnali di miglioramento nel breve periodo, (serviranno infatti ancora diversi anni per porre fine alla fase di correzione degli investimenti in costruzioni), le esportazioni dei produttori italiani, dopo il mercato ridimensionamento subito nel 2012, sono previste permanere in territorio negativo

Per la Francia il rallentamento sperimentato dall'attività edilizia residenziale nel 2012, seguito dalla flessione stimata per il 2013, potrebbe tradursi in una contrazione del mercato delle piastrelle che annullerebbe le crescite registrate nel biennio precedente con conseguente contrazione per le esportazioni italiane nel 2013; nel 2014 le vendite dei nostri produttori in questo paese sono previste in crescita molto contenuta, rimanendo comunque inferiori a 45 milioni di metri quadri.

In Germania il settore dell'edilizia è atteso mostrare una tenuta della crescita, anche se con ritmi più contenuti rispetto a quelli sperimentati nel biennio 2010-2011, sostenuta dall'evoluzione positiva che sta caratterizzando la domanda abitativa dopo la sostanziale stabilità registrata nel 2012, sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi mesi dell'anno in corso, le esportazioni italiane sono stimate in flessione, con opportunità per sfruttare la favorevole congiuntura di questo mercato.

Dopo il rallentamento registrato nel 2012, l'edilizia residenziale nel Regno Unito è attesa mostrare una progressiva crescita che consentirà ai consumi di piastrelle di rimanere in territorio positivo; l'evoluzione del mercato sarà comunque piuttosto modesta, del tutto insufficiente per ripianare le perdite subite, pertanto, le vendite dei produttori italiani in questo paese, stimate in contrazione nell'anno in corso, potrebbero sperimentare solo una debole crescita nel 2014.

Per quanto riguarda l'Austria dopo un biennio di forte crescita, nei primi mesi dell'anno in corso le esportazioni italiane di piastrelle sembrano aver accusato pesantemente il rallentamento atteso per il mercato austriaco; dopo un calo delle vendite, che nel 2013 si stima prossimo a mezzo milione di metri quadri, nell'anno successivo le esportazioni potrebbero rimanere sostanzialmente stabili, penalizzate da un'ulteriore frenata dei consumi

Per il Belgio e Lussemburgo nel 2013, le esportazioni dei produttori italiani sono stimate subire una flessione, che potrebbe risultare più accentuata di quella registrata nel 2012.

Il ritmo di espansione del Pil della regione dell'Europa Centro Orientale si è più che dimezzato nel 2012, quale risultato di andamenti piuttosto diversificati: una recessione in Ungheria e Rep. Ceca, una consistente frenata della crescita di Polonia e Turchia, una dinamica dell'attività ancora relativamente sostenuta in Russia. Le stime per il 2013 si confermano per una crescita modesta per l'area nel suo complesso; con la Russia e la Turchia come aree più dinamiche, anche se le prospettive degli investimenti appaiono meno favorevoli, mentre per l'economia polacca è atteso un ulteriore rallentamento. Nonostante il consolidamento della ripresa nel 2014, è comunque improbabile il ritorno ai ritmi espansivi pre crisi. La crescita prevista per i consumi di piastrelle dell'area nel suo complesso dovrebbe riguardare la maggior parte dei paesi; solo il mercato dell'Ungheria potrebbe rimanere in territorio negativo fino al 2014, mentre quello della Repubblica Ceca, dopo la flessione attesa per l'anno in corso, dovrebbe sperimentare un'inversione di tendenza. Per quanto concerne la Russia dopo che nel 2012 la consistente crescita registrata dalle vendite italiane non è stata sufficiente per bilanciare le diminuzioni riportate negli altri mercati, già a partire dall'anno in corso le esportazioni verso l'area potrebbero ritornar su un sentiero di crescita evidenziando però una dinamica inferiore a quella attesa per il mercato.

Nel 2012 l'economia degli Stati Uniti ha proseguito nella fase di moderato recupero grazie al traino della domanda interna (soprattutto consumi e investimenti residenziali); la crescita ha, invece, rallentato in Canada e si è mantenuta stabile, a ritmi piuttosto sostenuti, in Messico. Dopo che nel 2012 i consumi di piastrelle dell'area hanno sperimentato una crescita vivace, trainata dall'eccezionale ripresa del mercato americano e dall'impulso ad esso conferito dagli investimenti in edilizia residenziale. Per quanto riguarda le esportazioni italiane sono stimate in espansione per il periodo considerato; la crescita sarà particolarmente spiccata negli Stati Uniti, mercato più largamente presidiato dove i produttori italiani dovrebbero riuscire a intercettare la domanda maggiormente segmentata.

Il trend di decelerazione della crescita dell'area dell'America Latina è proseguito nel 2012, risentendo principalmente dell'ulteriore frenata dell'economia brasiliana, penalizzata da una contrazione degli investimenti e dall'indebolimento della domanda estera. Un analogo rallentamento ha interessato anche l'Argentina mentre si è manifestato con minore intensità in altre economie (come Cile e Perù). Le prospettive rimangono comunque favorevoli: il consolidamento della ripresa del Brasile a partire dall'anno in corso – grazie anche agli interventi espansivi della politica di bilancio - contribuirà a determinare una crescita più elevata per l'intera regione, nonostante in alcuni paesi (ad es. in Argentina e Venezuela) permanga il rischio di un deterioramento del clima di fiducia legato alle tensioni politiche. Rispetto a inizio duemila il mercato delle piastrelle dell'America Latina ha raddoppiato le proprie dimensioni; tutti i paesi dell'area hanno mostrato crescita significative, in particolar modo il Brasile, titolare di una domanda che rappresenta il 75% dei consumi complessivi. L'evoluzione dei consumi di piastrelle dovrebbe proseguire a ritmi vivaci fino al termine

del 2014 interessando tutti i mercati; anche in Argentina si stima che la domanda possa ritornare su un sentiero di crescita dopo la contrazione registrata nel 2012. Per quanto concerne le esportazioni italiane sono attese sperimentare un biennio di crescita; le vendite indirizzate a questi paesi rimarranno tuttavia alquanto contenute.

Per quanto riguarda i Paesi del Golfo, nel 2012 la crescita della regione si è presentata in rallentamento scontando una marcata contrazione dell'attività in Iran, su cui ha pesato l'inasprimento delle sanzioni economiche. Spesa e salari pubblici in aumento hanno, invece, continuato a dare impulso alla crescita degli altri paesi, in primo luogo Arabia Saudita ed Emirati, grazie alla copertura finanziaria garantita dagli introiti delle esportazioni di idrocarburi. Nel 2012 i consumi di piastrelle dei Paesi del Golfo hanno sperimentato una dinamica vivace, seppur in rallentamento rispetto al biennio precedente; la tendenza è primariamente ascrivibile alla stagnazione che ha interessato il mercato iraniano, mentre si è confermata molto vivace la crescita dell'Arabia Saudita. Per il biennio 2013-'14 il mercato delle piastrelle dovrebbe confermare un aumento più moderato. Dal 2013 le esportazioni italiane sono stimate ritrovare un profilo espansivo più vivace; il buon andamento dell'export consentirà solo un debole guadagno di quota, in un mercato che si presenta presidiato dai concorrenti spagnoli e cinesi.

Il recupero dell'attività produttiva in Libia e negli altri paesi interessati dalle "primavere arabe" ha permesso il ritorno ad una dinamica positiva del Pil dell'area dell'Africa settentrionale. Hanno contribuito anche le buone performance di crescita di altre economie della regione, come quelle di Marocco e Israele. I nuovi segnali di instabilità politica (soprattutto in Egitto e Tunisia), cui si aggiunge la debolezza della domanda estera, rendono probabile una crescita più moderata nel 2013. Nell'ipotesi di un superamento dell'incertezza sulla situazione politica, la ripresa degli investimenti esteri e dei flussi turistici dovrebbero alimentare una progressiva accelerazione della crescita nel corso del 2014. Nel 2012 i consumi di piastrelle dell'area hanno sperimentato una crescita piuttosto consistente, trainata dall'eccezionale ripresa del mercato libico che ha recuperato abbondantemente le perdite subite durante la guerra civile; anche gli altri paesi hanno mostrato un incremento della domanda, beneficiando dell'andamento positivo registrato dal settore delle costruzioni. Il mercato delle piastrelle dovrebbe confermare un percorso di crescita vivace anche nel biennio 2013-'14 raggiungendo un livello superiore a 360 milioni di metri quadri; l'Egitto è il paese che presenta più incertezze, soprattutto nell'anno in corso. Le esportazioni italiane sono stimate in espansione per tutto il periodo considerato, va tuttavia sottolineato che le vendite delle nostre imprese in questi mercati ammontano a un quinto circa di quelle dei concorrenti spagnoli dopo il notevole incremento sperimentato da questi ultimi nel 2012.

La crescita dell'area del Far East ha mostrato un'ulteriore decelerazione nel 2012 a causa del deterioramento della domanda estera e degli effetti ritardati delle politiche economiche restrittive in precedenza adottate; in Cina, in particolare, l'espansione del Pil è risultata più moderata rispetto ai tassi del 9-10% sperimentati nel biennio 2010-'11. Il rallentamento è stato marcato anche in India mentre, in controtendenza, l'attività ha accelerato in Giappone e Thailandia grazie alle spese per la ricostruzione dopo le catastrofi naturali del 2011. Alla luce dei recenti, deludenti segnali congiunturali, le attese per il 2013 sono di un incremento del Pil cinese non superiore all'8%; nel medio periodo l'evoluzione di questa economia continuerà ad essere condizionata dal processo di graduale riequilibrio delle determinanti della crescita a favore dei consumi privati. Per l'India non ci si attende una forte accelerazione dell'attività nel breve termine; ciò dipenderà in larga parte dall'effettiva implementazione delle riforme strutturali. Nel biennio 2013-2014 il mercato delle piastrelle complessivo del Far East potrebbe conoscere un'espansione di circa 800 milioni di metri quadri di cui quasi 600 riferibili alla sola Cina; tutti i paesi appartenenti all'area sperimenteranno un aumento dei consumi piuttosto vivace, solo la Corea del Sud potrebbe mostrare un'evoluzione più debole riflettendo il minor slancio atteso per il settore delle costruzioni. Le vendite dei produttori italiani sono previste in crescita anche se a ritmi decisamente più contenuti rispetto a quelli attesi per la domanda; viceversa, i concorrenti cinesi, titolari di una leadership ormai consolidata e difficilmente aggredibile, registreranno un progressivo guadagno di quote.

## Il Gruppo Ricchetti

Il conto economico consolidato del Gruppo Ricchetti è così sintetizzabile:

(migliaia di euro)	%	30-giu-13	%	30-giu-12
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>102,7%</b>	<b>97.318</b>	<b>97,0%</b>	<b>99.375</b>
Valore della produzione	100,0%	94.736	100,0%	102.480
Costi della produzione esclusi amm.ti	-100,3%	(95.000)	-96,5%	(98.876)
<b>Risultato operativo lordo – EBITDA</b>	<b>-0,3%</b>	<b>(265)</b>	<b>3,5%</b>	<b>3.603</b>
Ammortamenti	-3,5%	(3.316)	-4,1%	(4.213)
<b>Risultato operativo-EBIT</b>	<b>-3,8%</b>	<b>(3.581)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(609)</b>
Oneri finanziari –netti	-2,5%	(2.365)	-2,4%	(2.409)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-0,1%	(100)	-2,5%	(2.560)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>-6,4%</b>	<b>(6.047)</b>	<b>-5,4%</b>	<b>(5.578)</b>
Imposte sul reddito	-0,4%	(345)	-1,3%	(1.296)
Risultato di pertinenza di terzi	0,0%	0	0,0%	0
<b>Risultato netto</b>	<b>-6,7%</b>	<b>(6.391)</b>	<b>-6,7%</b>	<b>(6.874)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>				
<b>Risultato per azione base</b>		<b>-0,082</b>		<b>-0,087</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>		<b>-0,082</b>		<b>-0,087</b>

I risultati relativi al primo semestre evidenziano una perdita netta di 6,4 milioni di euro rispetto alla perdita di 6,9 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012.

Al 30 giugno 2013 il risultato comprende svalutazioni di attività disponibili per la vendita per 0,1 milioni di euro (per 2,6 milioni di euro al 30 giugno 2012) riguardanti la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca S.A.

L'analisi delle vendite per area geografica, in migliaia di euro, è illustrata dalla seguente tabella :

Analisi per area geografica	1° semestre		1° semestre	
	2013		2012	
	€000	€000	€000	%
Italia	10.553	10,84%	12.419	15,9%
Europa	75.229	77,30%	76.347	76,2%
Svezia	19.690	20,23%	20.104	20,0%
Francia	13.060	13,42%	13.487	13,3%
Spagna e Portogallo	6.632	6,81%	7.655	8,7%
Finlandia	10.160	10,44%	10.387	10,2%
Germania	8.190	8,42%	8.481	8,2%
Danimarca	2.471	2,54%	2.385	3,0%
Regno Unito	2.857	2,94%	2.888	2,9%
Grecia	1.056	1,09%	1.137	1,8%
Belgio e Lussemburgo	901	0,93%	1.213	1,2%
Norvegia	1.588	1,63%	1.391	1,4%
Olanda	718	0,74%	694	0,9%
Austria	623	0,64%	777	0,6%
Altri Europa	7.285	7,49%	5.750	4,0%
America	3.527	3,62%	3.748	2,9%
Asia	5.193	5,34%	4.261	3,0%
Australia	1.188	1,22%	1.008	0,6%
Africa	1.628	1,67%	1.592	1,3%
<b>Totale</b>	<b>97.318</b>	<b>100%</b>	<b>99.375</b>	<b>100%</b>

Le vendite in volumi per il semestre ammontano a 8,2 milioni di mq in diminuzione rispetto agli 8,5 milioni di mq del corrispondente periodo del 2012.

Nei primi sei mesi del 2013 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 97,3 milioni di euro, in lieve diminuzione (2%) rispetto ai 99,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2012 (decremento meno che proporzionale rispetto alla riduzione in termini di volumi pari al 3,5 per cento). La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del semestre per 34,3 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 33,9 milioni di euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, con un incremento dell'1,1%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 34,5 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate del 4,2% a valore e dello 0,1% a quantità; tale incremento ha compensato il decremento che ha riguardato la produzione per conto terzi, caratterizzata da minore marginalità

A fine giugno 2013, il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta diminuito più che proporzionalmente rispetto ai ricavi di vendita per effetto dei maggiori demagazzinamenti effettuati nel 2013.

L'Ebitda consolidato è pari a -0,3 milioni di euro (-0,3% sul valore della produzione) rispetto ai 3,6 milioni di euro (3,5% sul valore della produzione) dello stesso periodo 2012. La Capogruppo e la Biztiles hanno apportato complessivamente un Ebitda negativo per 0,5 milioni di euro in lieve peggioramento rispetto al corrispondente periodo precedente (negativo per 0,2 milioni di euro). La Capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 13,3 milioni del 31 dicembre 2012 agli 11,8 milioni al 30 giugno 2013 (14,7 milioni del 30 giugno 2012), con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti a maggior valore aggiunto. Tale demagazzinamento effettuato anche al fine del reperimento della liquidità ha comportato il sostenimento di perdite operative, riconducibili anche agli elevati costi di struttura rispetto al fatturato, solo parzialmente coperte dall'utilizzo del fondo svalutazione destinato alla copertura dei margini industriali negativi.

Le Società estere hanno invece apportato al consolidato un minor Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2012 per circa 1,6 milioni di euro con le diminuzioni maggiormente significative registrate dalla Cinca (-1,4 milioni di euro), dalla controllata francese (-0,3 milioni di euro) e dalla Klingenberg (-0,2 milioni di euro).

Al 30 giugno 2013 i dipendenti del Gruppo sono 1.441 contro i 1.493 di inizio esercizio.

In lieve diminuzione l'incidenza del costo del lavoro sui ricavi di vendita che passa dal 29,6 per cento del primo semestre 2012 al 29,5 per cento del 30 giugno 2013.

L'incidenza sul valore della produzione della gestione finanziaria, rispetto al corrispondente periodo del 2012, è sostanzialmente in linea (2,5% contro 2,4%) e la lieve variazione è sostanzialmente dovuta al minor valore della produzione rispetto al 2012.

### Principali dati finanziari del Gruppo Ricchetti

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Totale Attivo	367.326	366.905	382.755
Indebitamento finanziario netto	100.911	96.276	99.157
Patrimonio netto di Gruppo e dei Terzi	146.759	153.856	162.787
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	146.760	153.857	162.786

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento netto consolidato è pari a 100,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 96,3 milioni di euro di inizio esercizio e ai 99,2 milioni di euro del 30 giugno 2012. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	6.739	7.639	6.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.981	1.680	1.930
Crediti finanziari (+)	56	35	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.013)	(1.420)	(1.362)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(27.209)	(24.910)	(24.327)
Finanziamenti a breve termine (-)	(81.465)	(79.300)	(82.036)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(100.911)</b>	<b>(96.276)</b>	<b>(99.157)</b>

L'incremento rispetto all'indebitamento al 31 dicembre 2012 è principalmente attribuibile alla svalutazione di attività finanziarie per circa 0,9 milioni di euro, alla corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 2,2 milioni di euro nonché agli investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati dalle controllate estere e dalla società capogruppo. Mentre la gestione operativa, per effetto della diminuzione del circolante è in sostanziale pareggio finanziario.

## Principali dati finanziari della Capogruppo Gruppo Ricchetti Ceramiche Ricchetti S.p.A.

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Totale Attivo	314.326	316.175	328.849
Indebitamento finanziario netto	95.871	94.434	95.498
Patrimonio netto	139.295	142.946	151.782

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 95,6 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	90	51	300
Crediti finanziari (+)	55	35	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.013)	(1.420)	(1.362)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(12.779)	(15.160)	(17.263)
Finanziamenti a breve termine (-)	(82.805)	(78.521)	(77.800)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(95.871)</b>	<b>(94.434)</b>	<b>(95.498)</b>

## RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Le società comprese nell'area di consolidamento hanno intrattenuto rapporti commerciali per acquisto di merci e servizi, con le seguenti società :

(migliaia di euro)	Ricavi per vendite e servizi	Costi per acquisti e servizi	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Rettifiche attività finanziarie
Finanziaria Nordica S.p.A.	1				
Sic S.p.a.					
Fincisa S.p.A.	3	14	42		
Arca S.p.A.	22				
C.I.S.F. Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano SpA	1.035	202	76		
Kabaca S.p.A.				17	
Beni Immobili S.p.A.	2	466			
Vanguard S.r.l.					
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	161				
Cronos S.r.l.	3	356			
La Servizi Generali S.r.l.	2	27			
Afin S.p.A.			63		47
I Lentischi S.r.l.		16			
<b>Totale</b>	<b>1.229</b>	<b>1.081</b>	<b>181</b>	<b>17</b>	<b>47</b>

I ricavi per vendite e servizi riguardano prevalentemente vendite di piastrelle in ceramica. I costi per acquisti e servizi si riferiscono, nel caso della correlata Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., ad addebito per l'affitto degli immobili di Sassuolo e Fiorano adibiti a magazzini; in relazione a Beni Immobili S.p.A., il costo si riferisce all'addebito dell'affitto degli immobili adibiti ad uffici amministrativi, commerciali e direzionali. Per quanto riguarda Cronos Srl i costi addebitati sono relativi a servizi di lavorazione su piastrelle di nostra produzione. I costi addebitati da Fincisa S.p.A. e La Servizi Generali S.r.l. sono relativi ai compensi per le prestazioni di servizio effettuate.

Tutte le operazioni sopra descritte sono state effettuate a condizioni e prezzi correnti di mercato.

Per quanto riguarda i proventi finanziari, l'importo relativo alla società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati sul prestito obbligazionario emesso dalla stessa.

Per quanto riguarda i rapporti di natura patrimoniale in essere alla fine del 1° semestre 2013 e le transazioni di natura finanziaria con aziende correlate si rimanda alle note esplicative.

### AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; autorizzazione poi da ultimo rinnovata dall'Assemblea degli Azionisti del 9 maggio 2013 fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Al 30 giugno 2013 la società detiene n. 3.787.832 azioni proprie (pari al 4,629% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a € 0,54 per un controvalore di 2.042 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2013 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2013 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n. 78.046.925 azioni pari a 62.135 euro migliaia.

Per quanto riguarda la movimentazione delle azioni proprie si rimanda alla specifica sezione nelle note esplicative al bilancio.

#### ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale ( immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

I costi di ricerca vengono imputati interamente a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo, se soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili di riferimento, sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della stimata vita utile.

#### CORPORATE GOVERNANCE

In adempimento degli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sulla Corporate Governance che, oltre a fornire una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo, riporta le informazioni sugli assetti proprietari e l'osservanza dei conseguenti impegni. La suddetta Relazione, è consultabile sul sito Internet [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com).

#### FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN

##### INFORMAZIONI FORNITE AI SENSI DELL'ART.114 DEL D.LGS. N.58/98

In capo al Gruppo, nel caso in cui rischi specifici determinino il sorgere di obbligazioni, questi sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle Note illustrative al Bilancio unitamente alle passività potenziali di rilievo. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della nostra Società nonché alle considerazioni relative al going concern.

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012, la Controllante a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:

- il mancato rimborso della rata capitale in scadenza al 31 dicembre 2012, per 2.567 migliaia di euro, relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper; sempre relativamente a tale finanziamento, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2012 risultavano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, per la Società decadrebbe il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto; relativamente a tale finanziamento già alla data di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione era stato ottenuto da tutti gli istituti di credito componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento sulla base del piano del finanziamento, della rata di 2.567 mila Euro scaduta al 31 dicembre 2012; tale riscadenziamento prevede la corresponsione di rate semestrali pari ad euro 3.080 migliaia da corrisondersi al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2013 e fino al 30 giugno 2015; il pagamento della rata del 30 giugno 2013 non è stata rispettata dalla Società sulla base della richiesta di moratoria precedentemente presentata nel mese di marzo 2013; tale richiesta prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014 in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore.

Per quanto concerne altri Istituti bancari:

- nel mese di giugno la società ha regolato solo parzialmente, per circa 366 mila euro, la rata in scadenza del mutuo acceso con Centrobanca, pari a 1.166 migliaia di euro; proponendo all'istituto di credito il differimento della restante quota capitale per euro 400 mila nel mese di luglio, ad oggi già regolati, e per gli ulteriori 400 mila euro nel mese di settembre 2013; l'Istituto di credito non ha accettato tale richiesta comunicando l'applicazione degli interessi moratori senza ad oggi prendere ulteriori provvedimenti;
  - al 30 giugno 2013 la società non ha regolato la quota capitale di euro 432 migliaia relativa ad un mutuo acceso con il Banco Popolare di Verona, sulla base della richiesta di riscadenziamento del debito residuo pari a 4.073 mila euro con allungamento della durata di 5 anni, dal 30 giugno 2017 al 30 giugno 2022;
  - inoltre, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati, Banca Intesa ha comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali da 10 milioni di euro a 8 milioni di euro a far data dal 31 marzo 2013. La Società ha presentato richiesta di riscadenziamento di tale rientro in 500 mila euro semestrali a partire dal 30 settembre 2013.
- La rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture che ha comportato al 31 dicembre 2012 il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi a materiali di produzione altrimenti scaduti. Al 30 giugno 2013 tali debiti ammontavano a circa 3,9 milioni di euro, mentre ad inizio agosto tale valore è di circa 3,6 milioni di euro;
- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società consociate ha comportato il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

- A seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, la società auspica che la moratoria richiesta al Pool di banche possa essere concessa in quanto le banche per le vie brevi hanno già anticipato che ritengono possibile l'accoglimento della richiesta, la quale, tuttavia, dovrà essere oggetto di specifiche delibere da parte degli organi competenti che allo stato attuale state già assunte da tre Istituti di credito sui quattro componenti il Pool; sono, inoltre, stati già presi contatti con le dirette banche

finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati.

- per quanto concerne il finanziamento relativo a Centrobanca si prevede di provvedere al pagamento entro il mese di settembre della restante quota della rata capitale scaduta nel mese di giugno e ancora non pagata; inoltre, sulla base del piano di ammortamento, tale mutuo verrà estinto nel mese di dicembre con la corresponsione dell'ultima quota capitale; mentre per quanto riguarda il finanziamento relativo al Banco Popolare di Verona i contatti in corso fanno propendere per un accoglimento della richiesta di riscadenziamento;
- è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di varianti richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 all'inizio del 2014; ad oggi tale slittamento non ha avuto effetti rilevanti sul piano. La Società sta valutando gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sulla seconda parte del 2013 e sugli anni successivi dello slittamento dell'investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, presumibilmente gli effetti maggiormente significativi riguarderanno il prossimo esercizio.
- Inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi;
- la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.

#### **Posizioni debitorie scadute**

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:

- non ci sono rilevanti posizioni debitorie di natura commerciale, e tributaria scadute essendo stati rinegoziati i termini di scadenza delle posizioni debitorie di natura commerciale;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, sono state concordate delle rateizzazioni relative a debiti INPS e INAIL (per circa 887 mila euro al 30 giugno 2013), mentre per quanto concerne il Foncer risultano posizioni scadute per circa Euro 296 migliaia la cui rateizzazione non è stata concordata.

Nella tabella seguente sono riportati per natura i debiti scaduti al 30 giugno 2013 e ad oggi (valori in migliaia di euro):

natura delle posizioni debitorie scadute	30-giu-13	28-ago-13
Finanziarie – Bancarie	6.312	5.912
Previdenziali- Foncer	296	354
<b>Totale</b>	<b>6.608</b>	<b>6.266</b>

Tali posizioni debitorie scadute hanno generato atti di sollecito da parte dei creditori. Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento netto consolidato è pari a 100,9 milioni di euro, in aumento rispetto ai 96,3 milioni di euro di inizio esercizio e ai 99,2 milioni di euro del 30 giugno 2012. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	6.739	7.639	6.592
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.981	1.680	1.930
Crediti finanziari (+)	56	35	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.013)	(1.420)	(1.362)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(27.209)	(24.910)	(24.327)
Finanziamenti a breve termine (-)	(81.465)	(79.300)	(82.036)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(100.911)</b>	<b>(96.276)</b>	<b>(99.157)</b>

Al 30 giugno 2013 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 95,9 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	30 Giugno 2013	31 dicembre 2012	30 Giugno 2012
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	90	51	300
Crediti finanziari (+)	55	35	46
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(1.013)	(1.420)	(1.362)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(12.779)	(15.160)	(17.263)
Finanziamenti a breve termine (-)	(82.805)	(78.521)	(77.800)
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(95.871)</b>	<b>(94.434)</b>	<b>(95.498)</b>

#### Rapporti con parti correlate

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse **controllate** (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Il valore di tali operazioni è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12
<b>Società collegate</b>												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					0				3.177	3.000	0	114
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					13							
Fincisa S.p.A.					3				1.970	1.200	0	78
I Lentischi S.r.l.					58	42					0	
Kabaca S.p.A.	581	581	42	35								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					964			68	3.850	3.600	2.440	2.533
La Servizi Generali			7		3						36	40
Ceramiche Settecento S.p.A.					280	584						
Cronos S.r.l.					3	2					556	285
B.I. Beni Immobili S.p.A.					2		129	127			2.789	2.321
Monoforte S.r.l.			2									
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		1							
Fin-Anz S.p.A.			5									
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>1.327</b>	<b>628</b>	<b>129</b>	<b>195</b>	<b>8.997</b>	<b>7.800</b>	<b>5.821</b>	<b>5.371</b>

### Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettifiche attività finanziarie</i>	
	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12
<b>Società collegate</b>										
Cinca Italia S.p.A.										
Afin S.p.A.				-1			63	50	47	
Vanguard										(10)
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	14	91			42	2		
Arca S.p.A.	22	22								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.035	3	202	587			76	69		
Sic S.p.A.		1								
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	2	2	466	539						
I Lentischi			16	16						
La Servizi Generali Srl	2	2	27	177						
Ravenna Mill S.p.A.			-	-						
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	161	211	-	-						
Cronos Srl	3	3	356	316						
Studiolive srl			-	-						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>1.229</b>	<b>248</b>	<b>1.081</b>	<b>1.725</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>181</b>	<b>121</b>	<b>47</b>	<b>-10</b>

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi alla capogruppo:**

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>		
	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	
<b>Società controllate</b>																	
CC Höganäs Byggkeramik AB							1.111	1.084			1.850	1.800				13	
OY Pukkila AB							463	224			715	700				2	
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-	943	1.071			505	500				5	
Cinca SA					-	-	87	78					836	921			
Evers AS							31	210					1				
Höganäs Céramiques France SA							1	-					89	81			
Bellegrove Ceramics							163	124			530	550	6	6			
Hoganas Byggkeramik AS							1	1									
Biztiles Italia S.p.A.					-	-	272	124			-	-				390	
Cinca Comercializadora SL													2	1			
United Tiles SA											4.562	1.760					
Finale Sviluppo S.r.l.			2.435	2.435												13	13
<b>Società collegate</b>																	
Afin S.p.A.									-	6	3.177	3.000	-	114			
<b>Altre imprese correlate</b>																	
Arca S.p.A.							13										
Fincisa S.p.A.							3				1.200	1.200	78	78			
Kabaca S.p.A.	581	581			42	35	58										
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							280	584									
Cronos S.r.l.							3	2					556	285			
Monoforte S.r.l.					2												
Fin-Anz S.p.A.					5												
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano							964		-	73	3.850	3.600	2.440	2.532			
B.I. Beni Immobili S.p.A.							2		129	127			2.789	2.321			
Finanziaria Nordica S.p.A.							1				-	-					
La Servizi Generali S.r.l.					7		3						36	40			
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>2.435</b>	<b>2.435</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>4.225</b>	<b>3.346</b>	<b>129</b>	<b>200</b>	<b>16.389</b>	<b>13.110</b>	<b>6.833</b>	<b>6.789</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	

**Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi alla capogruppo:**

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	30 giu 2013	30 giu 2012	30 giu 2013	30 giu 2012	30 giu 2013	30 giu 2012	30 giu 2013	30 giu 2012	30 giu 2013	30 giu 2012
<b>Società controllate</b>										
CC Höganäs Byggkeramik AB	1.667	2.187	-12		0	500	38	6		
OY Pukkila AB	634	854	-3	8	0	0	15			
Klingenberg Dekoramik GmbH	446	264	-4			500	10	21		
Cinca SA	62	137	272	648						
Evers AS	71	82	-3							
Höganäs Byggkeramik AS	0	1	-1							
Höganäs Céramiques France SA		28	88	77	400	250	2			
Bellegrave Ceramics	221	210	0				11	11		
Biztiles Italia S.p.A.	81	82			0	1				
Cinca Comercializadora SL		3		1						
United Tiles SA							62	7		
<b>Società collegate</b>										
Afin S.p.A.				-1			63	50	47	0
Vanguard S.p.A.									0	-10
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	14	91			42	2		
Arca S.p.A.	22	22	0	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.035	3	202	587			76	69		
Sic S.p.A.	0	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	2	2	466	539						
La Servizi Generali Srl	2	2	27	177	0	0	0	0		
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	161	211								
Cronos Srl	3	3	356	316	0	0	0	0		
Studiolive srl	0	0	-	-	0	0	0	0		
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>4.411</b>	<b>4.096</b>	<b>1.402</b>	<b>2.443</b>	<b>417</b>	<b>1.268</b>	<b>319</b>	<b>166</b>	<b>47</b>	<b>-10</b>

### Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei

meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società

consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, il Gruppo attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2012):

30 giugno 2013

	<b>scaduto</b>	<b>&lt; 30 giorni</b>	<b>30-60 giorni</b>	<b>60-90 giorni</b>	<b>90- 120 giorni</b>	<b>&gt;120 giorni</b>	<b>Non scaduti</b>	<b>Totale</b>
Crediti Commerciali		10.449	2.376	1.653	1.503	2.911	27.087	45.978

31 dicembre 2012

	<b>Scaduto</b>	<b>&lt; 30 giorni</b>	<b>30-60 giorni</b>	<b>60-90 giorni</b>	<b>90-120 giorni</b>	<b>&gt; 120 giorni</b>	<b>non scaduti</b>	<b>Totale</b>
Crediti Commerciali		11.167	841	1.892	1.475	2.986	20.205	38.566

30 giugno 2012

	<b>Scaduto</b>	<b>0-60 giorni</b>	<b>60-90 giorni</b>	<b>90-120 giorni</b>	<b>&gt; 120 giorni</b>	<b>non scaduti</b>	<b>Totale</b>
Crediti Commerciali		17.436	1.420	935	3.569	25.366	48.726

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

### Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda alle Note Illustrative.

### OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che il primo semestre 2013 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### EVENTI RILEVANTI DEL SEMESTRE

Relativamente ai fatti rilevanti del semestre si segnala:

- Il 25 marzo 2013 la Società Capogruppo ha inoltrato istanza presso il Ministero del Lavoro di una ulteriore proroga complessa relativa alla CIGS, relativamente alle unità produttive situate a Maranello, per il periodo 1 febbraio 2013 – 31 gennaio 2014 a seguito degli accordi sottoscritti presso la Regione Emilia Romagna in data 31 gennaio 2013. Al termine della stessa sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2013, di 26 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2014. Inoltre è stata richiesta una proroga fino al febbraio 2014 dell'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e successivamente rinnovato, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 81 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione. Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, nel mese di febbraio 2013 è stato richiesto il secondo anno di CIGS per cessione di attività prevista per il 31 dicembre 2013; nel mese di luglio 2013 è stata ottenuta l'autorizzazione della richiesta avanzata.
- Infine, relativamente al progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale per la quale la società in data 26 aprile 2010 ha presentato presso il Ministero dello Sviluppo Economico l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82), la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione circa la conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato. Il progetto è iniziato dalla seconda metà dell'esercizio 2011 ed a seguito della sottoscrizione del Decreto di Ammissione si potrà presentare il primo Stato Avanzamento Lavori. Tale progetto prevede, tra l'altro, la realizzazione di investimenti in impianti tecnici per circa 9 milioni di Euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Non si segnalano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre.

### EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo semestre 2013 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2013.

Prestigiosa occasione per presentare le ultime novità è la rinomata fiera ceramica che si tiene tutti gli anni a Bologna, il Cersaie (23-27 settembre 2013). Anche quest'anno il Gruppo Ceramiche Ricchetti si presenterà con una variegata gamma di nuovi prodotti tutti altamente specializzati a seconda dei marchi che li presenteranno.

S. Antonino di Casalgrande, 29 agosto 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Alfonso Panzani

## **Prospetti contabili consolidati e Note illustrative al 30 giugno 2013**

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE**

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	<b>al 30 giugno 2013</b>	<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>al 30 giugno 2012</b>
Immobilizzazioni materiali	7.1	123.887	125.621	125.924
Investimenti immobiliari	7.3	25.224	25.224	25.224
Avviamento	7.2.1	5.298	5.342	5.299
Attività immateriali	7.2.2	1.367	1.156	1.993
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.950	1.902	2.104
Altre attività finanziarie	7.6	953	954	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	137	162	160
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti verso altri	7.7	1.094	1.101	1.181
Crediti finanziari	7.8	0	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0	0
Crediti per imposte differite attive	7.14	15.857	15.788	15.065
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>175.767</b>	<b>177.249</b>	<b>177.902</b>
Crediti commerciali	7.9	42.625	35.933	45.992
- di cui verso entità correlate		1.327	628	256
Rimanenze di magazzino	7.10	132.618	137.015	143.165
Altri crediti	7.7	7.541	7.354	7.128
- di cui verso entità correlate		129	195	449
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5	6.739	7.639	6.592
- di cui verso entità correlate		581	581	581
Crediti finanziari	7.8	56	35	46
- di cui verso entità correlate		56	35	46
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.981	1.680	1.930
<b>Totale attività correnti</b>		<b>191.560</b>	<b>189.656</b>	<b>204.854</b>
<b>Totale attività</b>		<b>367.326</b>	<b>366.905</b>	<b>382.755</b>

(in migliaia di euro)

## STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	<b>al 30 giugno 2013</b>	<b>al 31 dicembre 2012</b>	<b>al 30 giugno 2012</b>
Finanziamenti	7.13	27.209	24.910	24.327
Imposte differite passive	7.14	33.235	33.085	33.489
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	13.104	13.736	14.253
Fondi per rischi ed oneri	7.16	978	1.892	1.295
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>74.527</b>	<b>73.623</b>	<b>73.365</b>
Finanziamenti	7.13	82.477	80.720	83.398
- di cui verso entità correlate		8.997	7.800	7.800
Debiti commerciali	7.17	44.314	44.068	44.555
- di cui verso entità correlate		5.821	5.371	4.782
Altri debiti	7.18	15.964	12.012	14.926
- di cui verso entità correlate				
Debiti tributari	7.19	3.284	2.623	3.726
<b>Totale passività correnti</b>		<b>146.040</b>	<b>139.424</b>	<b>146.605</b>
<b>Totale passività</b>		<b>220.568</b>	<b>213.048</b>	<b>219.968</b>
Capitale sociale		62.135	62.259	62.328
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653	38.653
Altre riserve		21.844	21.969	21.860
Riserva di fair value		(1.985)	(1.232)	0
Utile a nuovo		32.503	46.779	46.820
Quota di spettanza dei terzi		(1)	(1)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio		(6.391)	(14.571)	(6.874)
<b>Totale patrimonio netto</b>	7.12	<b>146.759</b>	<b>153.856</b>	<b>162.786</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>367.326</b>	<b>366.905</b>	<b>382.755</b>

**CONTO ECONOMICO (in migliaia di euro)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2013	I semestre 2012	Anno 2012
Ricavi delle vendite	7.20	97.318	99.375	188.620
-di cui verso società correlate		1.194	214	585
Altri ricavi	7.21	899	1.541	3.415
-di cui verso società correlate		35	34	70
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(3.481)	1.564	(3.287)
<b>Valore della produzione</b>		<b>94.736</b>	<b>102.480</b>	<b>188.748</b>
Costi per acquisti	7.22	(30.424)	(31.820)	(59.165)
-di cui verso società correlate		( 61)	( 374)	(572)
Costi per servizi	7.23	(34.120)	(35.514)	(69.049)
-di cui verso società correlate		(1.006)	(1.351)	(2.403)
Costo del personale	7.24	(28.743)	(29.436)	(56.349)
Altri costi	7.26	(1.713)	(2.107)	(5.763)
-di cui verso società correlate		(14)	(0)	(20)
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>(265)</b>	<b>3.603</b>	<b>(1.577)</b>
Ammortamenti	7.25	(3.316)	(4.213)	(7.696)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(3.581)</b>	<b>(609)</b>	<b>(9.273)</b>
Proventi/(Oneri finanziari) – Netti	7.27	(2.365)	(2.409)	(4.673)
-di cui verso società correlate		(164)	(104)	(253)
Rettifiche di valore delle attività fin.	7.28	(100)	(2.560)	162
-di cui verso società correlate		47	(10)	(236)
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>(6.047)</b>	<b>(5.578)</b>	<b>(13.784)</b>
Imposte dell'esercizio	7.29	(345)	(1.296)	(787)
Risultato di pertinenza di terzi		0	0	0
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>(6.391)</b>	<b>(6.874)</b>	<b>(14.571)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>				
<b>Risultato per azione base</b>	<b>7.30</b>	<b>-0,082</b>	<b>-0,087</b>	<b>-0,184</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>	<b>7.30</b>	<b>-0,082</b>	<b>-0,087</b>	<b>-0,184</b>

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	I semestre 2013	I semestre 2012	Anno 2012
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>(6.391)</b>	<b>(6.874)</b>	<b>(14.571)</b>
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		0	0	0
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:				
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	7.31	(753)	1.070	(162)
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	7.31	(124)	56	165
- Valutazione derivati di copertura	7.31	407	(289)	(347)
- Effetti fiscali		(112)	79	95
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		300	916	(249)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>		<b>(582)</b>	<b>916</b>	<b>(249)</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>(6.973)</b>	<b>(5.958)</b>	<b>(14.820)</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile a</b>				
Soci della controllante		(6.973)	(5.958)	(14.820)
Terzi		0	0	0

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 30 GIUGNO 2013 E AL 30 GIUGNO 2012

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2012</b>	<b>62.259</b>	<b>38.653</b>	<b>21.969</b>	<b>(1.232)</b>	<b>46.779</b>	<b>(14.571)</b>	<b>153.857</b>	<b>(1)</b>	<b>153.856</b>
Movimentazione azioni proprie	(124)						(124)		(124)
Destinazione risultato					(14.571)	14.571	0		0
Variazione altre riserve					295		295		295
Variazione di Fair Value				(753)			(753)		(753)
Adeguamento riserva di conversione			(124)				(124)		(124)
Altro									
Risultato del periodo						(6.391)	(6.391)	0	(6.391)
Variazione terzi								0	0
<b>Saldo al 30-06-2013</b>	<b>62.135</b>	<b>38.653</b>	<b>21.845</b>	<b>(1.985)</b>	<b>32.503</b>	<b>(6.391)</b>	<b>146.760</b>	<b>(1)</b>	<b>146.759</b>

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2011</b>	<b>62.423</b>	<b>38.653</b>	<b>21.804</b>	<b>(1.070)</b>	<b>52.571</b>	<b>(5.541)</b>	<b>168.840</b>	<b>(1)</b>	<b>168.839</b>
Movimentazione azioni proprie	(95)						(95)		(95)
Destinazione risultato					(5.541)	5.541	0		0
Variazione altre riserve					(210)		(210)		(210)
Variazione di Fair Value				1.070			1.070		1.070
Adeguamento riserva di conversione			56				56		56
Altro									
Risultato del periodo						(6.874)	(6.874)	0	(6.874)
Variazione terzi								0	0
<b>Saldo al 30-06-2012</b>	<b>62.328</b>	<b>38.653</b>	<b>21.860</b>	<b>0</b>	<b>46.820</b>	<b>(6.874)</b>	<b>162.787</b>	<b>(1)</b>	<b>162.786</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO IL 30/06/2013

<i>(in migliaia di euro)</i>	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-12
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.197)</b>	<b>(7.308)</b>	<b>(7.308)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>			
Risultato del periodo prima delle imposte	(6.047)	(13.784)	(5.578)
Ammortamenti immateriali	154	322	66
Ammortamenti materiali	3.162	7.374	4.147
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(632)	(1.243)	(726)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(961)	548	(250)
Oneri finanziari netti (+)	2.365	4.673	2.409
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(6.873)	1.441	(8.474)
- di cui verso entità correlate	(633)	(381)	(370)
Attività disponibili per la vendita	925	455	1.505
- di cui verso entità correlate	-	0	-
Decremento (incremento) rimanenze	4.397	4.295	(1.855)
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	4.198	4.102	7.500
- di cui verso entità correlate	450	2.105	1.516
Variazione di imposte anticipate e differite	113	(492)	(285)
Imposte sul reddito corrisposte	284	(1.899)	(385)
<b>Totale</b>	<b>1.087</b>	<b>5.792</b>	<b>(1.925)</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>			
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(321)	(431)	(969)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(1.428)	(4.768)	(1.844)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	1	(1)	(1)
<b>Totale</b>	<b>(1.749)</b>	<b>(5.200)</b>	<b>(2.813)</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>			
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(707)	(412)	821
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	3.623	(1.492)	817
- di cui verso entità correlate	1.197	2.100	2.100
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(21)	4.097	4.086
- di cui verso entità correlate	(22)	(3)	(12)
Proventi finanziari netti	(2.365)	(4.673)	(2.409)
<b>TOTALE</b>	<b>530</b>	<b>(2.481)</b>	<b>3.314</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>(132)</b>	<b>(1.889)</b>	<b>(1.424)</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(9.329)</b>	<b>(9.197)</b>	<b>(8.732)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>			
	<b>30-giu-13</b>	<b>31-dic-12</b>	<b>30-giu-12</b>
Depositi bancari e postali	1.802	1.527	1.703
Cassa	179	153	228
Utilizzi di SBF	(11.310)	(10.877)	(10.662)
<b>TOTALE</b>	<b>(9.329)</b>	<b>(9.197)</b>	<b>(8.732)</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	30-giu-2013	31-dic-2012	30-giu-2012
A. Cassa	138	138	227
B. Altre disponibilità liquide	1.843	1.542	1.703
C. Titoli detenuti per la negoziazione	6.739	7.639	6.592
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>8.720</b>	<b>9.319</b>	<b>8.522</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>46</b>
F. Debiti bancari correnti	50.004	54.153	49.233
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	21.769	17.112	24.794
H. Altri debiti finanziari correnti	10.705	9.455	9.371
<b>I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)</b>	<b>82.477</b>	<b>80.720</b>	<b>83.398</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>73.702</b>	<b>71.366</b>	<b>74.830</b>
K. Debiti bancari non correnti	13.277	15.897	14.515
L. Altri debiti non correnti	13.932	9.013	9.812
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>27.209</b>	<b>24.910</b>	<b>24.327</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)</b>	<b>100.911</b>	<b>96.276</b>	<b>99.157</b>

## NOTE ILLUSTRATIVE

### 1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”) e ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull’informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Inoltre, taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un’immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Anche le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Fondi per benefici ai dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale. Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base della miglior stima dell’aliquota effettiva attesa per l’intero esercizio da ciascuna società inclusa nell’area di consolidamento.

Tutti i valori sono espressi, salvo diversa espressa indicazione, in migliaia di Euro, previo arrotondamento.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto alla revisione contabile limitata della Società di revisione Mazars S.p.A.; la revisione contabile limitata comporta un’estensione delle procedure di revisione significativamente inferiore rispetto a quelle previste per la revisione del Bilancio di esercizio.

### 2. DATA DI RIFERIMENTO

La presente Relazione semestrale consolidata è relativa al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2013 ed include :

- lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2013, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2012 e lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2012;
- il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2013, comparato con il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012 e con il conto economico per l’intero esercizio 2012, comprensivo del prospetto del conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato nei periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012;
- il rendiconto finanziario per i periodi di sei mesi chiusi al 30 giugno 2013 e al 30 giugno 2012 e il rendiconto finanziario per l’intero esercizio 2012.

Si precisa, inoltre, che ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, vengono indicati nei prospetti gli effetti dei rapporti con parti correlate ulteriormente descritti nella Nota 9.

### 3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell’ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 30 giugno 2013 sono di seguito riportate:

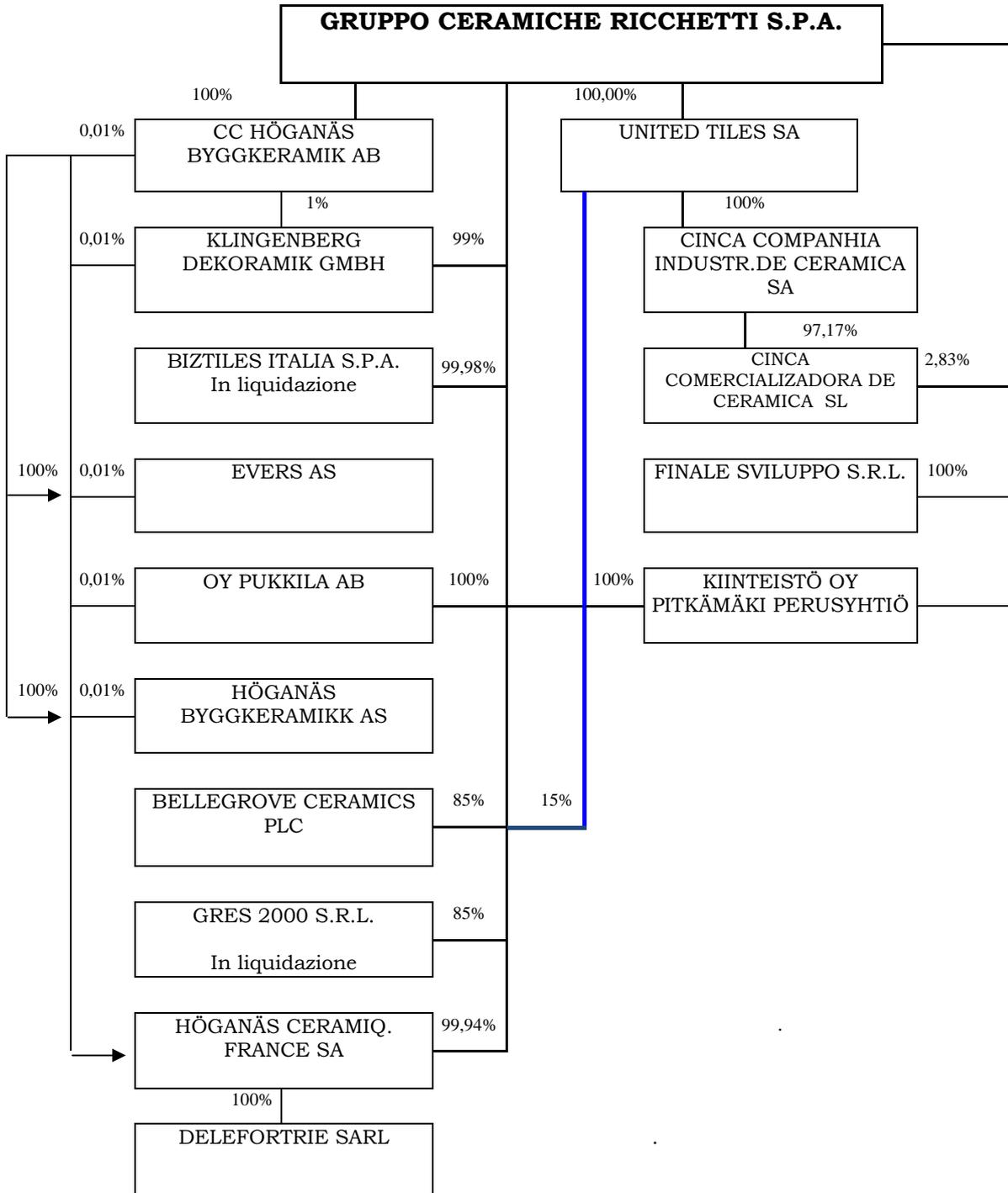
Denominazione	Sede	% di controllo 2013	% di controllo 2012	Capitale sociale 30/06/2013	
				Divisa	Valore
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	100,00	100,00	Euro	63.612.236
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Bygggeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Bygggeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.000.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
Delefortrie Sarl	Francia	100,00	100,00	Euro	99.060
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	% di partecipazione 30/06/2013	% di partecipazione 31/12/2012	Capitale sociale 30/06/2013	
				Divisa	Valore
Afin S.p.A.	Italia	21,01	21,01	Euro/000	6.982
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	33,63	Euro/000	3.666
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40	40	Euro/000	26

Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



## 4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

### 4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Nella predisposizione della presente Relazione semestrale, redatta secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

La presente relazione è presentata in migliaia di euro.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

### 4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

#### *(i) Società controllate*

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere benefici dall'esercizio di tale attività. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza. Non sono stati consolidati i bilanci di alcune società controllate per la loro scarsa significatività; queste partecipazioni sono valutate al *fair value* rappresentato sostanzialmente dal costo.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

#### *(ii) Società collegate*

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2013 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il

metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

*(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

#### 4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

*(i) Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

*(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

- I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio 1.01-30.06.2013	Cambio medio 1.01-30.06.2012	Cambio 30-06-2013	Cambio 31-12-2012
Dollaro Usa	US\$	1,2982	1,2965	1,2590	1,3194
Corona Svedese	SEK	8,5725	8,8220	8,7773	8,5820
Corona Norvegese	NOK	7,5589	7,5737	7,8845	7,3483
Corona Danese	DKR	7,4536	7,4349	7,4588	7,4610
Lira Sterlina	GBP	0,8491	0,8225	0,8572	0,8161

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### 4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE ( held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistono precedentemente.

### 4.5 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

#### (i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

#### (ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel paragrafo 4.21.

#### (iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

*(iv) Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

#### 4.6 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

#### 4.7 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento

del prezzo è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

##### 4.7.1 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (cash generating units) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare l'assenza di

perdite di valore (vedi paragrafo 4.9). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

#### 4.8. ALTRE IMMOBILIZZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

##### **Costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

##### **Diritti marchi e licenze**

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

#### 4.9. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

##### **Perdite di valore**

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating unit*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

**(i) Calcolo del presunto valore di recupero**

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

**(ii) Ripristino di perdite di valore**

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

Il raffronto tra il valore del patrimonio netto di Gruppo per azione ed il valore di quotazione dell'azione a fine anno e nel periodo fino alla data di redazione del progetto di bilancio evidenzia un valore contabile superiore a quello di mercato. Gli amministratori ritengono che tale evidenza sia sostanzialmente imputabile alla particolare situazione dei mercati finanziari verificatasi a seguito della crisi mondiale in atto. Pertanto il valore di mercato non è considerato rappresentativo del valore del Gruppo.

#### 4.10. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate o sottoposte a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

#### 4.11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

#### 4.12. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi paragrafo 4.9. ). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### 4.13. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### 4.14. PATRIMONIO NETTO

##### **Capitale sociale**

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### **Azioni proprie**

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

##### **Riserva di fair value**

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

##### **Altre riserve**

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

##### **Utili a nuovo**

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### 4.15. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### 4.16. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### **(i) Benefici a breve termine**

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### **(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)**

Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce

l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

**(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)**

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

*Trattamento di fine rapporto*

Al fine di permettere una migliore comprensione dei dati rappresentati si ricorda che tra il 1° gennaio 2007 ed il 30 giugno 2007, i lavoratori dipendenti hanno dovuto decidere la destinazione del proprio TFR maturando in maniera esplicita o tacita attraverso apposita comunicazione scritta. Il TFR maturato sino al 31 dicembre 2006 resta comunque presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione del rapporto.

Volendo sintetizzare il metodo di valutazione dello IAS 19 - Trattamento di fine rapporto utilizzato in accordo con i pronunciamenti di OIC ed ASSIREVI, si può dire quanto segue:

- Trattamento di fine rapporto maturato sino al 31 dicembre 2006 = piano a benefici definiti (con calcolo attuariale). Nulla è variato rispetto al passato.
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 alla previdenza complementare = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).
- Trattamento di fine rapporto destinato dall'1 gennaio 2007 al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS = piano a contribuzione definita (senza calcolo attuariale e senza attualizzazione).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2007.

#### 4.17. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito al 30 giugno 2013 sono riconosciute sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata attesa per l'intero esercizio.

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite.

#### 4.18. FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi nei quali il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri.

Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### 4.19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le

passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo. Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

#### 4.20. RICAVI

##### *(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi*

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

##### *(ii) Contributi statali*

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

##### *(iii) Dividendi*

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

#### 4.21. COSTI

##### *(i) Canoni di affitti e di leasing operativi*

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

##### *(ii) Canoni di leasing finanziari*

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

##### *(iii) Proventi ed oneri finanziari*

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

#### 4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2013 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value, che chiarisce come deve essere determinato il fair value ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del fair value o la presentazione di informazioni basate sul fair value. Il principio deve essere applicato in

modo prospettico dal 1° gennaio 2013. L'adozione del principio non ha comportato effetti per il Gruppo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio, per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. Il Gruppo ha adottato tale emendamento a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione di tale emendamento ha avuto effetti limitati sull'informativa relativa agli Altri utili/(perdite) complessivi fornita nel presente Bilancio semestrale abbreviato.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate. Il Gruppo non applica il metodo del corridoio.
- Onere finanziario netto: la determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
  - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
  - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività servizio dei piani, e
  - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

- Classificazione degli oneri finanziari netti: in accordo con la nuova definizione di onere finanziario netto delineata nel principio, tutti gli oneri finanziari netti su piani a benefici definiti sono riconosciuti tra i Proventi/(oneri) finanziari del Conto Economico.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti per il Gruppo

In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement to IFRS's – 2009-2011") che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:

- IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione Retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;

- IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come rimanenze.
- IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.

#### 4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituirà il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale sarà ridenominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il Gruppo sta valutando gli effetti dell'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

Alla data della presente Relazione finanziaria semestrale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 9 – Strumenti finanziari; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei

flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di fair value di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.

- In data 20 Maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 – Imposte sul reddito). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'IFRIC 21 è efficace dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.
- In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 – Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. È consentita un'applicazione anticipata per i periodi in cui l'entità ha già applicato l'IFRS 13.
- In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione, intitolati “Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting”. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - Strumenti finanziari. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014.

#### 4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la

revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

#### 4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

#### 4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto.

## 5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

### *Fattori di Rischio finanziario*

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

### *Rischio di cambio*

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

### *Rischio di tasso*

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

### *Rischio di liquidità*

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato precedentemente relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettive di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

### *Strumenti finanziari derivati*

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di

copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 30 giugno 2013 nella riserva di Fair Value. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 1.013 migliaia (Euro 1.420 migliaia al 31 dicembre 2012).

## 6. INFORMAZIONI SETTORIALI

### Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo.

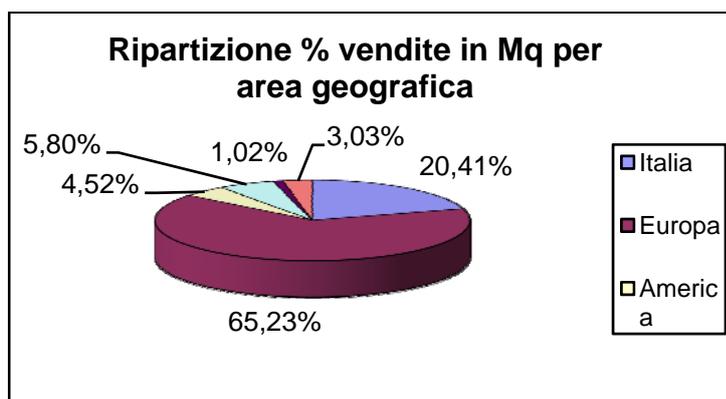
I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei propri mercati, clienti ed aree produttive.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

Analisi per area geografica	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	€000	%	€000	%
Italia	10.553	10,84%	12.419	15,9%
Europa	75.229	77,30%	76.347	76,2%
Svezia	19.690	20,23%	20.104	20,0%
Francia	13.060	13,42%	13.487	13,3%
Spagna e Portogallo	6.632	6,81%	7.655	8,7%
Finlandia	10.160	10,44%	10.387	10,2%
Germania	8.190	8,42%	8.481	8,2%
Danimarca	2.471	2,54%	2.385	3,0%
Regno Unito	2.857	2,94%	2.888	2,9%
Grecia	1.056	1,09%	1.137	1,8%
Belgio e Lussemburgo	901	0,93%	1.213	1,2%
Norvegia	1.588	1,63%	1.391	1,4%
Olanda	718	0,74%	694	0,9%
Austria	623	0,64%	777	0,6%
Altri Europa	7.285	7,49%	5.750	4,0%
America	3.527	3,62%	3.748	2,9%
Asia	5.193	5,34%	4.261	3,0%
Australia	1.188	1,22%	1.008	0,6%
Africa	1.628	1,67%	1.592	1,3%
<b>Totale</b>	<b>97.318</b>	<b>100%</b>	<b>99.375</b>	<b>100%</b>

La ripartizione in Mq delle vendite per area geografica è esposta nella seguente tabella:

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA	1° semestre 2013		1° semestre 2012	
	Mq/000	%	Mq/000	%
Italia	1.664	20,4%	1.601	18,9
Europa	5.319	65,2%	5.623	66,5
Nord America	369	4,5%	413	4,9
Asia	473	5,8%	447	5,3
Australia	83	1,0%	87	1,0
Africa	247	3,0%	287	3,4
<b>Totale</b>	<b>8.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.458</b>	<b>100</b>



## 7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella parte relativa alle Informazioni sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso del semestre sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore	Incrementi	Decrementi	Altri	Effetto	Valore
	Al					al
	31/12/12					30/06/13
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Terreni	54.575				(18)	54.557
Fabbricati costruzioni leggere	134.995	8			(171)	134.832
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(81.247)	(1.363)			133	(82.477)
Fabbricati costruzioni leggere netto	53.748	(1.355)	0	0	(38)	52.355
Impianti e macchinari	191.123	695		1.216	(87)	192.947
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(178.299)	(1.526)			57	(179.768)
Impianti e macchinari netto	12.824	(831)	0	1.216	(30)	13.179
Attrezzature ind.li e comm.li	6.441	3	(96)		10	6.358
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.570)	(182)	66		(9)	(5.695)
Attrezzature industriali e comm.li netto	871	(179)	(30)	0	1	663
Altri beni	14.465	127	(160)		32	14.464
Fondo ammortamento Altri beni	(14.027)	(91)	127		(30)	(14.021)
Altri beni netto	438	36	(33)	0	2	443
Immobilizzazioni in corso	3.165	741		(1.216)		2.690
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>125.621</b>	<b>(1.588)</b>	<b>(63)</b>	<b>0</b>	<b>(83)</b>	<b>123.887</b>

Gli incrementi del semestre afferiscono principalmente:

- alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto degli investimenti effettuati dalla società controllante e dalla controllata Klingenberg in nuovi impianti di produzione;
- alla categoria delle immobilizzazioni in corso per effetto dei nuovi investimenti in immobilizzazioni tecniche effettuati principalmente dalle controllate tedesca e finlandese rispettivamente per 634 migliaia di euro e 92 migliaia di euro.

Nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 30-06-2013		Valore al 31-12-2012
	€000		€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	41.305		41.305
Klingenberg Dekoramik GmbH	98		98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246		8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717		1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415		2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3		3
Hoganas Bygckeramik AB	734		752
Hoganas Biggkeramik AS	19		20
Hoganas Ceramiques France SA	19		19
<b>Totale</b>	<b>54.557</b>		<b>54.575</b>

## 7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, ad una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (Cash Generating Unit).

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore in uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU (Cash Generating Unit):

	Saldo al 31/12/2012	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2013
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.973		-44	1.929
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
<b>Totale</b>	<b>5.342</b>		<b>-44</b>	<b>5.298</b>

Al 30 giugno 2013 non sono stati riscontrati indicatori di perdite di valore afferenti le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

## 7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Valore al 30/06/13
	€000	€000	€000	€000	€000
<b>COSTO STORICO</b>					
Costi di sviluppo	1.320	331			1.651
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(264)	(132)			(396)
Costi di sviluppo netto	1.056	199	0	0	1.255
Diritti di brevetto industriale	1.038	25			1.063
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.025)	(5)			(1.030)
Diritti di brevetto netto	13	20	0	0	33
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	607	9			616
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(557)	(9)			(566)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	50	0	0	0	50
Altre immobilizzazioni immateriali	182	0	0	0	182
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(145)	(8)	0	0	(153)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	37	(8)	0	0	29
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.156</b>	<b>211</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.367</b>

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante negli esercizi 2011, 2012 e 2013 per il realizzo di una nuova linea di prodotti in licenza e per i nuovi prodotti presentati al Cersaie. Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del Collegio sindacale, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dall'esercizio 2012, in coincidenza con la commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

### 7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 30 giugno 2013 ammonta a 25.224 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato "51" e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti. Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla

base di una perizia estimativa aggiornata al 2012 redatta da un esperto indipendente ha confermato sostanzialmente il precedente valore iscritto al costo.

### 7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Denominazione	Valore al 31 dicembre 2012	Svalutazioni/ rivalutazioni	Altre variazioni	Valore al 30 giugno 2013
	€000	€000	€000	€000
Afin S.p.A.	1.542	48		1.590
Finmill S.p.A.	360			360
Vanguard Ceramiche S.r.l.	0	-10	10	0
<b>Totale</b>	<b>1.902</b>	<b>38</b>	<b>10</b>	<b>1.950</b>

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale divisa €	Patrimonio netto totale 30 giugno 2013	Utile (perdita) 30 giugno 2013	Chiusura esercizio	% diritti di voto esercitabile	Valutazione all'equity 30 giugno 2013	Valutazione all'equity 31.12.2012
		€000	€000	€000			€000	€000
Afin S.p.A.	Modena	6.982	7.561	220	30-06	21,01	1.590	1.542
Finmill S.p.A.	Bologna	3.666	1.068	-	31-12	33,63	360	360
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Modena	26	(15)	(41)	31-12	40	(6)	(25)
<b>Totale</b>							<b>1.944</b>	<b>1.877</b>

I dati di patrimonio riportati si riferiscono all'ultimo bilancio approvato che corrispondono ai valori civilistici al 31 dicembre 2012 per Finmill S.p.A. Per Vanguard e Afin è stata utilizzata una situazione contabile

redatta alla data del 30 giugno 2013.

Per quanto riguarda la collegata Vanguard, le perdite eccedenti il patrimonio netto sono accantonate in un fondo del passivo patrimoniale.

## 7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

### 7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 30 giugno 2013 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

La movimentazione del periodo è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/12	Incrementi	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Riclassifiche	Valore al 30/06/13
	€000	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	120	3	0	0	0	123
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	42		-28	0	0	14
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>3</b>	<b>-28</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>137</b>

### 7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 30 giugno 2013 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari in Mediobanca disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;
- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" dell'ultimo giorno del primo semestre 2013.

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/12	Incre- menti	Decrementi	Adeguam. al Fair Value	Valore al 30/06/13
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	6.854	0	(2.400)	(727)	3.727
Azioni Mediobanca detenute da Cinca		2.400		(173)	2.227
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	204	0	0	0	204
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
<b>Totale</b>	<b>7.639</b>	<b>2.400</b>	<b>(2.400)</b>	<b>(900)</b>	<b>6.739</b>

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti detenuti dalla società United Tiles Sa con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

30 giugno 2013	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
The Golden Mouse	349	-145	204
Gelsominos	565	-565	0
<b>Totale</b>	<b>2.056</b>	<b>-1.852</b>	<b>204</b>

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership

in Scotland under Act 1907, n.2545” è un fondo chiuso costituito nel l’anno 2000 ed impegnato nell’acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l’incerta recuperabilità dei crediti il valore già al 31 dicembre 2011 risultava completamente svalutato.

## 7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	30/06/2013	31/12/2012
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell’Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	723	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia srl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	0	1
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
<b>Totale</b>		<b>953</b>	<b>954</b>

## 7.7 CREDITI VERSO ALTRI

### 7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	114	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	733	738
Crediti verso il personale	20	20
Depositi cauzionali	97	97
Altri crediti	130	130
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>1.094</b>	<b>1.101</b>

### 7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Risconti attivi	2.391	1.842
Ratei Attivi	709	791
Crediti verso il personale	291	297
Crediti verso erario per IVA	670	1.784
Crediti verso erario per Ires e Irap	4	0
Altri crediti tributari	2.166	1.503
Crediti diversi	1.310	1.137
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>7.541</b>	<b>7.354</b>

I crediti diversi derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da crediti verso Istituti previdenziali per 873 migliaia di euro e da accrediti da ricevere per 277 migliaia di euro.

## 7.8 CREDITI FINANZIARI

### 7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	42	35
Crediti finanziari vs Società correlate per anticipi pagamenti	14	-
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>35</b>

Il credito verso la società Kabaca S.p.A. si riferisce agli interessi maturati e da liquidare alla data di chiusura del periodo.

## 7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Crediti verso clienti	44.651	38.566
Crediti verso imprese correlate	1.327	628
Fondo Svalutazione crediti	(3.353)	(3.261)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>42.625</b>	<b>35.933</b>

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 42,6 milioni di euro (35,9 milioni di euro al 31 dicembre 2012), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2012	<b>3.261</b>
Utilizzo dell'esercizio	(105)
Accantonamento dell'esercizio	208
Effetto variazione cambi	(11)
<b>Saldo al 30-06-2013</b>	<b>3.353</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

## 7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.051	5.990
Prodotti in corso e semilavorati	3.446	2.978
Prodotti finiti e merci	123.121	128.047
<b>Totale</b>	<b>132.618</b>	<b>137.015</b>

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed

estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 8,6 milioni euro (10,8 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

#### 7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.802	1.527
Assegni	8	15
Denaro e altri valori in cassa	171	138
<b>Totale</b>	<b>1.981</b>	<b>1.680</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura del periodo.

#### 7.12. PATRIMONIO NETTO

##### 7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

<b>Saldo finale capitale sociale</b>	<b>62.135</b>
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.478

##### 7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2013 Numero di azioni	2012 Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-3.143.424	-2.230.151
Azioni in circolazione al 1° gennaio	78.691.333	79.604.606
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-644.408	-913.273
Azioni proprie cedute	-	-
<b>Totale azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>78.046.925</b>	<b>78.691.333</b>

Al 30 giugno 2013 la società detiene n 3.787.832 azioni proprie (pari al 4,629% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,54 per un controvalore di 2.042 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 30 giugno 2013 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 30 giugno 2013 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.046.925 azioni pari a 62.135 euro migliaia

##### 7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.135	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	(1.985)		---
Riserva conversione bilanci	(2.945)		---
Utili a nuovo	32.503	A B	4.335
<b>TOTALE</b>	<b>153.150</b>	-	<b>66.096</b>
<b>Quota non distribuibile***</b>			21.549
<b>Residuo distribuibile</b>			<b>44.547</b>

#### Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci

\* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

\*\* Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

\*\*\* Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

#### *Riserva di fair value*

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

#### *Utilizzo delle riserve*

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi, vale a dire, 2010, 2011 e 2012.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.135	2010 2011 2012 2013		-41 -269 -164 -124
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(2.945)			
Riserva di fair value	(1.985)	2010 2012 2013		160 (1.232) (753)
Utili a nuovo	32.503	2010 2011 2012 2013		-8.311 -16.136 -5.237 -14.276
<b>TOTALE</b>	<b>153.150</b>			

***Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)***

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
<b>TOTALI</b>	<b>16.617</b>	<b>38.653</b>	<b>55.270</b>

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

**7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO**

Al 30 giugno 2013 gli utili a nuovo risultano pari a 32.503 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 14.276 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita

dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

#### 7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2013 non sono stati pagati dividendi.

#### 7.12.5. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2012	Variazioni patrimoniali	Risultato 30 giugno 2013	Totale patrimonio netto 30 giugno 2013
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	142.946	171	-3.821	139.296
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	18.604	-125	-2.447	16.032
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-5.883	-753	-147	-6.783
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-245		35	-210
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.564		-11	-1.575
<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>153.857</b>	<b>176</b>	<b>-7.273</b>	<b>146.760</b>
Totale di pertinenza dei terzi	-1			-1
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>153.856</b>	<b>176</b>	<b>-7.273</b>	<b>146.759</b>

### 7.13 FINANZIAMENTI

#### 7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	13.277	13.562
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	13.932	11.348
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>27.209</b>	<b>24.910</b>

#### *Debiti verso banche oltre 12 mesi*

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa al primo semestre 2013:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.742
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.820
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>13.562</b>
Incremento	1.458
Giroconto per quota a breve termine	(1.743)
<b>Saldo al 30 giugno 2013</b>	<b>13.277</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.967
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.310

I debiti verso banche al 30 giugno 2013, per un totale di 13,3 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 0,3 milioni di euro. La variazione del periodo è dovuta per quanto riguarda l'incremento di 1,5 milioni di euro a finanziamenti accesi dalla controllata Klingenberg; mentre la diminuzione è rappresentata dalla quota giro contata nel breve termine. Al 31 dicembre 2012 la controllata Pukkila aveva acceso due nuovi finanziamenti assistiti da covenant finanziari che saranno operativi a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il contratto di finanziamento sottoscritto in data 14 luglio 2010 dalla Controllante con un *pool* di Istituti bancari coordinati dalla banca *arranger* MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. per la concessione di un mutuo chirografario a medio lungo termine per un importo complessivo di Euro 25 milioni prevede il rispetto dei seguenti covenants da calcolare alla fine di ciascun esercizio sul bilancio consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti così come ridefiniti dal Pool di banche in data 28 agosto 2012 in senso più favorevole alla Società sulla base della richiesta avanzata in data 27 aprile 2012 :

PFN/Equity	$\leq 0,6$
PFN/Ebitda	$\leq 13,85$
Ebitda/OFN	$\geq 1,55$

Nel caso in cui alla data di bilancio tutti i tre parametri sopra descritti non fossero rispettati, decadrebbe per la Società il beneficio del termine restando però ferma la possibilità di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto.

Sulla base dei dati della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2012 e della presente relazione finanziaria semestrale tutti i tre parametri non risultano rispettati, con la conseguente non rispondenza ai vincoli previsti dal contratto di mutuo e la riclassifica a breve termine del totale importo del finanziamento.

In data 28 agosto 2012 il Pool di banche facendo seguito alla richiesta della Società, comunicava:

- la rideterminazione in 4,1 milioni di euro della rata in scadenza al 30 giugno 2012 in luogo dei 6,4 milioni di euro precedentemente concordati;
- la rideterminazione, sulla base del debito residuo, dell'ammontare delle sei rate semestrali in linea capitale da corrisondersi a partire dal 31 dicembre 2012 e fino al 30 giugno 2015, in 2.567 migliaia di euro; il pagamento della rata al 31 dicembre 2012 non era stato rispettato.

Già alla data di approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2012 da parte del Consiglio di Amministrazione era stato ottenuto da tutti gli istituti di credito componenti il Pool di banche l'accordo relativo al riscadenziamento sulla base del piano del finanziamento, della rata di Euro 2.567 migliaia scaduta al 31 dicembre 2012; tale riscadenziamento prevede la corresponsione di rate semestrali pari ad euro 3.080 migliaia da corrisondersi al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno a partire dal 2013 e fino al 30 giugno 2015; al 30 giugno 2013 la scadenza non è stata onorata.

Come già espresso in questo documento nella parte concernente i rischi e le considerazioni sul going concern, a cui si rimanda, in data 27 marzo 2013 la Società ha presentato richiesta al Pool di banche riscadenziare il debito residuo, di 15,4 milioni di euro, con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014, e la sospensione dell'operatività dei covenant finanziari, in considerazione che in tali anni si concentrano la maggior parte dei rimborsi concernenti le quote di mutui a medio lungo termine e dei rientri richiesti, mentre dall'esercizio 2015 tali rate sono di importo notevolmente inferiore.

Tra i debiti verso banche a lungo sono compresi mutui ipotecari in carico alla società capogruppo per 11 milioni di euro di valore residuo al 30 giugno 2013 contratti alla fine dell'esercizio 2009.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano.

#### ***Debiti verso altri finanziatori a lungo termine***

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 10,2 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro incrementati nel periodo, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,8 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della

L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo e, per circa 2

milioni di euro il debito relativo a leasing finanziari per la quota a medio e lungo termine contratti dalla Capogruppo e della Klingenberg rispettivamente per 0,9 milioni e 1,1 milioni di euro, questi ultimi accesi nel periodo per 642 migliaia di euro. Tale voce accoglie infine, per circa 1.013 migliaia di euro, la valutazione negativa al “Mark to Market” per i contratti IRS di copertura.

La movimentazione è stata la seguente:

	<b>Importo €000</b>
<b>Saldo al 31/12/12</b>	<b>11.348</b>
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	11.348
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	3.249
Giroconto a breve	(665)
<b>Saldo al 30/06/13</b>	<b>13.932</b>
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	13.932
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

### 7.13 .2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Debiti verso soci per finanziamenti	5.820	4.800
Debiti verso banche entro 12 mesi	71.776	71.268
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	1.704	1.652
Debiti verso società collegate	3.177	3.000
<b>Totale</b>	<b>82.477</b>	<b>80.720</b>

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

#### *Debiti verso soci per finanziamenti*

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano S.p.A.	3.850	3.600
Fincisa S.p.A.	1.970	1.200
<b>Totale Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>5.820</b>	<b>4.800</b>

Riguardano il debito fruttifero nei confronti di Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A., e il debito fruttifero nei confronti della società controllante Fincisa S.p.A. incrementato nel periodo per circa 0,8 milioni di euro.

#### *Debiti verso banche entro 12 mesi*

	<b>30/06/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	11.310	10.877
Finanziamenti export	13.162	12.292
Finanziamenti a breve termine	25.535	25.153
Quote a breve mutui	21.769	22.946
<b>Totale debiti a breve verso banche</b>	<b>71.776</b>	<b>71.268</b>

Nella voce finanziamenti a breve termine sono state riclassificate le quote a lungo termine dei mutui passivi per i quali al 30 giugno 2013 non risultano rispettati i covenant finanziari come illustrato nei paragrafi

precedenti. L'importo complessivo delle quote riclassificate è pari a 6.160 migliaia di euro.

#### **Debiti verso altri finanziatori a breve termine**

Tale voce include un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila. Inoltre tale voce accoglie la parte a breve dei debiti per leasing finanziari accessi in esercizi precedenti per circa 529 migliaia di euro.

#### **Debiti verso società collegate**

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Afin S.p.A.	3.177	3.000
<b>Totale Debiti verso soci età collegate per finanziamenti</b>	<b>3.177</b>	<b>3.000</b>

La voce include i debiti verso Afin S.p.A. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

#### **7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	Imposte differite attive €000	Imposte differite passive €000
<b>Al 1° gennaio 2013</b>	<b>15.788</b>	<b>-33.085</b>
Differenze cambio	-	-
Incrementi	1.000	-546
Altri utilizzi dell'esercizio	-931	396
<b>Al 30 giugno 2013</b>	<b>15.857</b>	<b>-33.235</b>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	30/06/2013	31/12/2012	30/06/2013	31/12/2012
	Imposte differite attive €000	Imposte differite attive €000	Imposte differite passive €000	Imposte differite passive €000
<b>Non correnti</b>				
Attività materiali			-30.107	-29.701
Rimanenze di magazzino	1.928	2.556	-2.954	-3.210
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	418	418	-174	-174
Fondi rischi e crediti	461	461		
Perdite fiscali pregresse	12.527	11.527		
Altri	523	826	-	-
<b>Totale</b>	<b>15.857</b>	<b>15.788</b>	<b>-33.235</b>	<b>-33.085</b>

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla

presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2013 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

## 7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Fondi pensione	4.809	4.854
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.030	961
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.265	7.921
<b>Totale</b>	<b>13.104</b>	<b>13.736</b>

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Byggkeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).  
Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato.

**Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2012	7.921
Incremento del periodo	784
Decremento per erogazioni del periodo	-1.440
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	0
<b>Totale al 30.06.2013</b>	<b>7.265</b>

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 30 giugno 2013, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	4,30%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione ( <i>turnover</i> )	%	
Dirigenti		8%
Impiegati		8%
Intermedi		2,5%
Operai		4,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	2,00%

## 7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2012	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 30/06/2013
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi controversie legali in corso	1.581		-900		681
Altri minori	276		-14		262
<b>Totale</b>	<b>1.892</b>		<b>-914</b>		<b>978</b>

Gli utilizzi sono principalmente riconducibili alla corresponsione nel periodo di incentivi all'esodo accantonati nell'esercizio precedente in seguito alla chiusura dello stabilimento di Mordano ed alla razionalizzazione dell'attività produttiva degli stabilimenti di Maranello. Gli utilizzi del periodo degli altri fondi ineriscono la copertura delle perdite della collegata Vanguard.

## 7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso fornitori	38.493	38.697
Debiti verso altre imprese correlate	5.821	5.371
<b>Totale</b>	<b>44.314</b>	<b>44.068</b>

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

**Debiti verso altre imprese correlate**

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.789	2.321
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	2.440	2.533
La Servizi Generali S.r.l.	36	40
Cronos S.p.A.	556	285
Afin S.p.A.	-	114
Fincisa S.p.A.	-	78
<b>Totale</b>	<b>5.821</b>	<b>5.371</b>

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

## 7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	2.410	1.956
Debiti diversi	12.479	8.932
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	668	717
<b>Totale</b>	<b>15.964</b>	<b>12.012</b>

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A.

**Debiti diversi**

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	9.686	5.521
Debiti verso clienti	350	337
Altri minori	2.443	3.074
<b>Totale altri debiti</b>	<b>12.479</b>	<b>8.932</b>

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 30 giugno 2013.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

#### 7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
	€000	€000
Erario per imposte correnti	674	384
Debito per Irap	245	246
Erario per IRPEF	949	1.168
Erario per I.V.A.	1.067	652
Altri debiti verso l'Erario	349	173
<b>Totale</b>	<b>3.284</b>	<b>2.623</b>

#### 7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 30 giugno 2013 pari a 97.318 euro migliaia (99.375 euro migliaia al 30 giugno 2012) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e degli abbuoni.

Le vendite in volumi per il primo semestre 2013 ammontano a 8,2 milioni di mq rispetto agli 8,5 milioni di mq del corrispondente periodo dell'esercizio 2012.

Nei primi sei mesi del 2013 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 97,3 milioni di euro, in diminuzione del 2% per cento rispetto ai 99,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2012, con un decremento meno che proporzionale rispetto alle quantità vendute per effetto dell'incremento delle vendite a maggior valore aggiunto.

Relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica, si rimanda alle Informazioni settoriali illustrate nei precedenti paragrafi.

#### 7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi, rimborsi assicurativi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

#### 7.22. COSTI PER ACQUISTI

I costi per acquisti pari a euro 30.424 migliaia (31.820 migliaia di euro al 30 giugno 2012) includono, oltre l'acquisto di materie prime sussidiarie e di consumo, i costi per la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

#### 7.23. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi pari a euro 34.120 migliaia (35.514 migliaia di euro al 30 giugno 2012) includono principalmente il costo per l'energia, le lavorazioni esterne, i trasporti, i costi di godimento beni di terzi, le provvigioni.

#### 7.24. COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro è sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

### 7.24.1 NUMERO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media I semestre 2013	Media esercizio 2012	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	37	40	36	38	(2)
Impiegati	427	443	420	431	(11)
Operai	993	1.050	985	1.024	(39)
<b>Totale</b>	<b>1.457</b>	<b>1.533</b>	<b>1.441</b>	<b>1.493</b>	<b>(52)</b>

### 7.24.2 COMPENSI RICONOSCIUTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio è il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica Ricoperta	Durata della Carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri Compensi
Panzani Alfonso	Presidente	1-1 30-06-13	129			
Zannoni Anna	Consigliere	1-1 30-06-13	68			18
Zannoni Andrea	Consigliere	1-1 30-06-13	68			
Davide De Marchi	Consigliere	1-1 30-06-13	3			3
Franco Vantaggi	Consigliere	1-1 30-06-13	3			3
	<b>Totale</b>		<b>271</b>	-	-	<b>24</b>
Giovanni Zanasi	Sindaco	1-1 30-06-13	9			2
Claudio Semeghini	Sindaco	1-1 09-05-13	5			2
Gianluca Riccardi	Sindaco	1-1 30-06-13	6			2
Rosa Pipitone	Sindaco	10-05 30-06-13	2			2
	<b>Totale</b>		<b>22</b>	-	-	<b>8</b>

Si precisa che gli emolumenti riconosciuti al 30 giugno 2013 agli amministratori e sindaci

riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

La colonna "Altri compensi" comprende le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente ed escludendo gli oneri previdenziali a carico della società)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	al 31/12/2012			al 30/06/2013	
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	-	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	-	-	281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	-	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	(Indiretto *)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	-	-	51.076.730	62,414%

\*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

## 7.25 AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

## 7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	30/06/2013	30/06/2012
	€000	€000
Altri accantonamenti	75	595
Oneri diversi di gestione	1.473	1.367
Svalutazione crediti attivo circolante	165	145
<b>Totale altri costi</b>	<b>1.713</b>	<b>2.107</b>

Gli altri accantonamenti includono gli stanziamenti effettuati relativamente agli oneri che presumibilmente saranno sostenuti per la riduzione dell'organico.

## 7.27. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	30/06/2013	30/06/2012
	€000	€000
<b>Proventi</b>		
Proventi da partecipazioni	-	14
Interessi attivi bancari/postali	14	6
Interessi attivi da imprese correlate	17	17
Altri interessi attivi	20	21
Utili su cambi	598	595
Altri proventi finanziari		
	<b>649</b>	<b>653</b>
<b>Oneri</b>		
Interessi passivi a imprese correlate	(181)	(121)
Interessi passivi bancari	(1.356)	(1.207)
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	(800)	(878)
Altri oneri finanziari	(162)	(161)
Perdite su cambi	(515)	(695)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(3.014)</b>	<b>(3.062)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(2.365)</b>	<b>(2.409)</b>

## 7.28 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Rivalutazioni: di partecipazioni in società collegate di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles	47	
Svalutazioni: di partecipazioni in società collegate di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles	(147)	(2.550)
<b>Totale</b>	<b>(100)</b>	<b>(2.560)</b>

Al 30 giugno 2013 le svalutazioni di attività disponibili per la vendita concernono la valutazione dei titoli Mediobanca, per 100 migliaia di euro (2.449 migliaia di euro al 30 giugno 2012), detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA che hanno subito perdite considerate durevoli e significative ai sensi dello IAS39 paragrafo 67. La rivalutazione concerne la società collegata Afin S.p.A. valutata al patrimonio netto.

#### 7.29. IMPOSTE

Le imposte correnti e differite imputate a conto economico possono essere così dettagliate:

	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
<b>Descrizione</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Imposte correnti	377	684
Imposte differite generate/ riversate a conto economico nell'esercizio	(31)	612
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>1.296</b>

La imposizione differita del semestre concerne principalmente lo stanziamento delle imposte anticipate sulle perdite effettuato dalla Controllante in seguito alla probabilità del recupero fiscale delle stesse per circa 1 milione di euro, l'accantonamento di imposte differite per circa 546 migliaia di euro e il riversamento di imposte anticipate stanziato su fondi rettificativi del valore dell'attivo.

#### 7.30. UTILE PER AZIONE

##### *Utile per azione base*

L'utile per azione base è calcolato sulla base dell'utile consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante il periodo di riferimento calcolato come segue:

<b>Descrizione</b>	<b>30/06/2013</b>	<b>30/06/2012</b>
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della capogruppo €000	(6.391)	(6.874)
Numero medio di azioni al 30 giugno (migliaia)	78.363	79.258
Utile (perdita) per azione base al 30 giugno	(0,082)	(0,087)

##### *Utile per azione diluito*

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

### 7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Al 30 giugno 2013 i valori iscritti direttamente ne patrimonio netto concernono:

- Il decremento della riserva di fair value esistente al 31 dicembre 2012 per 753 migliaia di euro concernente la valutazione dei titoli Mediobanca detenuti dalla controllata United Tiles;
- la conversione all'euro dei bilanci e delle transazioni delle società estere, negativa per 124 migliaia di euro;
- la valutazione positiva dei derivati di copertura della controllante per 295 migliaia di euro e il relativo effetto fiscale.

### 8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato durante il primo semestre del 2013 e durante il primo semestre del 2012.

### 9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		
	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	30-giu-13	31-dic-12	
<b>Società collegate</b>													
Cinca Italia S.p.A.													
Afin S.p.A.					0				3.177	3.000	0	114	
<b>Altre imprese correlate</b>													
Arca S.p.A.					13								
Fincisa S.p.A.					3				1.970	1.200	0	78	
I Lentischi S.r.l.					58	42					0		
Kabaca S.p.A.	581	581	42	35									
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA					964			68	3.850	3.600	2.440	2.533	
La Servizi Generali			7		3						36	40	
Ceramiche Settecento S.p.A.					280	584							
Cronos S.r.l.					3	2					556	285	
B.I. Beni Immobili S.p.A					2			129	127		2.789	2.321	
Monoforte S.r.l.			2										
Finanziaria Nordica S.p.A.			0		1								
Fin-Anz S.p.A.			5										
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>56</b>	<b>35</b>	<b>1.327</b>	<b>628</b>		<b>129</b>	<b>195</b>	<b>8.997</b>	<b>7.800</b>	<b>5.821</b>	<b>5.371</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>6.876</i>	<i>7.801</i>	<i>56</i>	<i>35</i>	<i>42.625</i>	<i>35.933</i>		<i>8.635</i>	<i>7.354</i>	<i>82.477</i>	<i>80.720</i>	<i>44.314</i>	<i>44.070</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>8,45%</b>	<b>7,45%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>3,11%</b>	<b>1,75%</b>		<b>1,49%</b>	<b>2,65%</b>	<b>10,91%</b>	<b>9,66%</b>	<b>13,14%</b>	<b>12,19%</b>

## Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	Ricavi operativi		Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi		Proventi finanziari e diversi		Oneri finanziari e diversi		Rettifiche attività finanziarie	
	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12	30/06/13	30/06/12
<b>Società collegate</b>										
Cinca Italia S.p.A.										
Afin S.p.A.				-1			63	50	47	
Vanguard										(10)
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	3	3	14	91			42	2		
Arca S.p.A.	22	22								
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano spa	1.035	3	202	587			76	69		
Sic S.p.A.		1								
Finanziaria Nordica S.p.A.	1	1								
Beni Immobili S.p.A.	2	2	466	539						
I Lentischi			16	16						
La Servizi Generali Srl	2	2	27	177						
Ravenna Mill S.p.A.			-	-						
Kabaca S.p.A.					17	17				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	161	211	-	-						
Cronos Srl	3	3	356	316						
Studiolive srl			-	-						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>1.229</b>	<b>248</b>	<b>1.081</b>	<b>1.725</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>181</b>	<b>121</b>	<b>47</b>	<b>-10</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>98.217</i>	<i>100.916</i>	<i>66.257</i>	<i>67.334</i>	<i>649</i>	<i>653</i>	<i>3.014</i>	<i>3.062</i>	<i>-100</i>	<i>-2.560</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	1,25%	0,25%	1,63%	2,56%	2,62%	2,60%	6,01%	3,95%	-47,0%	0,39%

### 10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella parte di questo documento relativo alle Informazioni sulla gestione.

## 11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalle società del Gruppo al 30 giugno 2013:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<b><u>Società controllate :</u></b>				
CC Höganäs Bygggeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Bygggeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Bygggeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB.
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB.
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Bygggeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
Delefortrie SARL	Francia	100,00	Proprietà	Höganäs Céramiques France SA
<b><u>Società Collegate :</u></b>				
Afin S.p.A.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.p.A.	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Bygggeramik AB

Modena , 29 agosto 2013

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Alfonso Panzani

## **Attestazione del Bilancio Semestrale Abbreviato ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98**

1. I sottoscritti Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 :

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;

- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2013.

2. Non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta inoltre che il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2013:

-corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

-è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 29 agosto 2013

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e controllate (Gruppo Ricchetti) al 30 giugno 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 18 aprile 2013 e 29 agosto 2012.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Ricchetti, al 30 giugno 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
4. Nelle note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato, gli Amministratori hanno indicato che il primo semestre del 2013 si è chiuso con una perdita significativa che, come nel 2012, ha trovato origine nell'attuale deterioramento del quadro economico generale. La perdita di esercizio del 2012 aveva causato il mancato rispetto dei covenants finanziari previsti contrattualmente sul finanziamento concesso da un Pool di istituti bancari, il mancato rimborso della rata del finanziamento in scadenza al 31 dicembre 2012 ed il riscadenziamento di alcuni debiti di natura commerciale.

### MAZARS SPA

CORTE ISOLANI, 8 - 40125 BOLOGNA  
TEL: +39 051 27 15 54 - FAX: +39 051 22 89 24 - [www.mazars.it](http://www.mazars.it)

SEDE LEGALE: C.SO DI PORTA VIGENTINA, 35 - 20122 MILANO  
SPA - CAPITALE SOCIALE DELIBERATO € 3.500.000,00 - SOTTOSCRITTO E VERSATO € 2.803.000,00

REA N. 1059307 - REG. IMP. MILANO E COD. FISC. N. 01507630489 - P. IVA 05902570158 - AUTORIZZATA AI SENSI DI L. 1966/39 - REGISTRO DEI REVISORI CONTABILI GU 60/1997  
ALBO SPECIALE DELLE SOCIETÀ DI REVISIONE CON DELIBERA CONSOB N° 17.141 DEL 26/01/2010  
UFFICI IN ITALIA: BOLOGNA - BRESCIA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO

Al 30 giugno 2013 non sono state rimborsate ulteriori rate di finanziamenti bancari. Inoltre un istituto bancario ha ridotto la propria linea di credito, chiedendo l'immediato rimborso della parte eccedente il nuovo limite. Gli Amministratori, come dettagliatamente riportato nelle note esplicative, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale in considerazione del fatto che, allo stato attuale, non sussistono elementi significativi di incertezza tali da far ritenere tale presupposto non appropriato. Nel rinviare ai documenti di cui al precedente paragrafo si riporta, in estratto, quanto descritto dagli Amministratori.

”Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un pericolo ai fini della continuità del Gruppo in quanto:

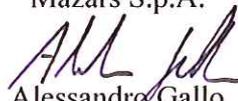
- a seguito di incontri avvenuti nei mesi precedenti, la società auspica che la moratoria richiesta al Pool di banche possa essere concessa in quanto le banche per le vie brevi hanno già anticipato che ritengono possibile l'accoglimento della richiesta, la quale, tuttavia, dovrà essere oggetto di specifiche delibere da parte degli organi competenti che allo stato attuale sono già state assunte da tre Istituti di credito sui quattro componenti il Pool; sono, inoltre, stati già presi contatti con le dirette banche finanziatrici per ottenere un waiver di autorizzazione e modifica alle clausole dei parametri finanziari superati;
- per quanto concerne il finanziamento relativo a Centrobanca si prevede di provvedere al pagamento entro il mese di settembre della restante quota della rata capitale scaduta nel mese di giugno e ancora non pagata; inoltre, sulla base del piano di ammortamento, tale mutuo verrà estinto nel mese di dicembre con la corresponsione dell'ultima quota capitale; mentre per quanto riguarda il finanziamento relativo al Banco S. Geminiano e S. Prospero i contatti in corso fanno propendere per un accoglimento della richiesta di riscadenziamento;
- è stata avanzata la richiesta per l'ottenimento di un nuovo finanziamento a medio lungo termine finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro; parte di tale importo, per circa 9 milioni di euro, verrebbe finanziato nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche per il quale la Società ha presentato l'istanza di accesso alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82) secondo la procedura negoziale prevista dal decreto del 5 febbraio 2009. Dopo l'effettuazione di variante richieste dallo stesso Ministero, la Società in data 26 febbraio 2013 ha ricevuto comunicazione da parte del Ministero della conclusione positiva della fase istruttoria e dell'ammissione del progetto e, in data 9 aprile si è conclusa favorevolmente l'istruttoria bancaria con l'ottenimento da parte della società della dichiarazione del merito di credito da parte dell'Istituto bancario designato;
- dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2013-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 febbraio 2013 si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterebbe alla società il ritorno all'utile operativo già dal 2015. La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente considerata all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto) hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 all'inizio del 2014; ad oggi tale slittamento non ha avuto effetti rilevanti sul piano. La Società sta valutando gli effetti, in termini di efficienza della produzione, sulla seconda parte del 2013 e sugli anni successivi dello slittamento dell'investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, presumibilmente gli effetti maggiormente significativi riguarderanno il prossimo esercizio;

- inoltre dalla riduzione delle scorte di magazzino ci si attende un importante supporto finanziario alla gestione corrente, in continuità con i precedenti esercizi;
- la Società è dotata di un notevole patrimonio immobiliare in buona parte libero da garanzie reali.

Pertanto, il soddisfacimento delle richieste presentate al ceto bancario, unitamente alle azioni intraprese per il contenimento dei costi da cui ci si attende un ulteriore miglioramento sia della marginalità sia degli attuali volumi di vendita, garantirebbe il soddisfacimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento e d'investimento anche nel medio lungo termine.”

Bologna, 29 agosto 2013

Mazars S.p.A.



Alessandro Gallo  
Socio

